SECONDA EDIZIONE

Giovedì 15 Ottobre 1931 - IX

Anno LIV Num. 245

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Il Gran rapporto dei direttori federali fissato dal Duce a Napoli

ROMA, 14. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

" Per ordine del Duce, il Gran Rapporto dei Direttori Federali, fissato per il 24 corrente, avrà luogo a Napoli ".

Alla vigilia dell'anno X, Napoli avrà così l'ambito privilegio di ospitare i quadri operanti dell'attività dell'Italia fascista. A nove anni di distanza dalla storica adunata, che fu una superba rassegna di animi e di forze epiche della Marcia delle Camicie Nere, Napoli accoglierà nella maniera più entusiastica le più alte gerarchie del Regime e i Direttorii delle Federazioni Provinciali Fasciste.

A nessuno sfuggirà il particolare significato che acquisterà il Gran Rapporto, già convocato a Roma all'Augusteo dal *Foglio d'Ordini* e che invece, per ordine del Duce, avrà luogo a Napoli nella giornata di sabato 24 corrente. L'adunata del 24 ottobre costituirà l'avvenimento più saliente e significativo della celebrazione annuale della Marcia su Roma. Opere grandiose e realizzazioni gigantesche sono state compiute dal Regime durante questi nove anni, così ricchi di memorabili e storici eventi.

Al Fascismo, che non conosce soste, nuove méte si presentano. Sotto la guida del Duce le nuove prove, sia pure ardue e aspre, dovranno tramutarsi in sicure vittorie.

Non a caso, come abbiamo rilevato, la grande assemblea del Partito si svolgerà pochi giorni prima della ricorrenza del 28 ottobre. Il Gran Rapporto dei Direttorii Federali ispirerà l'opera dei gerarchi e dei gregari durante l'anno decimo. Solenne e austera sarà la cerimonia.

Il Segretario del Partito on. Giuriati, presi gli ordini dal Duce, diramerà in questi giorni tutte le disposizioni per lo svolgimento dell'adunata. In proposito giungerà a Roma nella giornata di domani, il Segretario Federale di Napoli, avv. Schiassi, che riceverà le opportune direttive dall'on. Giuriati.

All'assemblea interverranno: le più alte gerarchie del Regime, i membri del Gran Consiglio del Fascismo, il Direttorio Nazionale al completo e gli Ispettori, con alla testa il Segretario del Partito, i Segretari Federali e tutti i membri dei Direttorii delle Federazioni provinciali fasciste.

Si calcola che oltre ottocento persone e cioè a dire al completo i quadri operanti dell'azione incessante ed efficace del Regime avranno l'ambito privilegio di partecipare all'adunata. Tutti indosseranno l'alta uniforme di ufficiali della Milizia o l'abito nero con la camicia nera e decorazioni.

Nessuna decisione è stata presa ancora in merito alla scelta del luogo ove si svolgerà il Gran Rapporto. Quasi certamente anche per tale scelta sarà fatto tutto il possibile per collegare spiritualmente l'imminente adunata con quella della storica vigilia. Per la straordinaria circostanza il gran gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito, già storica insegna del Comitato centrale dei Fasci di combattimento, sarà recato a Napoli. Un manipolo della Legione di Roma lo scorterà in servizio d'onore e al suo arrivo esso sarà preso in consegna da un manipolo di Camicie Nere della Legione di Napoli, per essere custodito fino a qualche ora prima dell'inizio del Gran Rapporto nei locali della Federazione provinciale fascista partenopea.

Ai partecipanti all'adunata sarà offerto un solenne ricevimento da parte del Podestà.

La prefazione di S. E. Mussolini a «Pattuglia Eroica»

PARMA, 14. — In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, la Federazione Fascista, a cura del camerata Cesare Bocconi pubblicherà un volume intitolato «Pattuglia eroica». S. E. Mussolini ha dettato la seguente prefazione:

" Nelle pagine che seguono è documentato a caratteri di sangue il sacrificio delle Camicie Nere parmensi per il trionfo della Rivoluzione fascista. I volti dei camerati che caddero nella battaglia ci guardano con la stessa intensità delle ore supreme e suscitano in noi un'emozione profonda. Sono camerati coi quali dividemmo ansie e rischi e che non vedremo mai più. E' triste; ma quale idea trionfò mai nel mondo senza che i suoi assertori fossero pronti a darle la vita? E non è forse preferibile morire di schianto in un assalto piuttosto che soggiacere al disfacimento di una banale malattia comune?

" Ma coloro che caddero per il Fascismo non si perdono nell'anonimato dei morti innumeri nel succedersi fatale delle generazioni, bensì vivono negli anni e nei secoli perchè noi ne portiamo nel cuore il nome, l'evento, il ricordo perenne; perchè tale nome e tale ricordo si tramandano negli anni e nei secoli. Così come a un secolo di distanza si ricordano i martiri del 1821 e del 1831 che apparvero nell'incerto crepuscolo dell'indipendenza e dell'unità della Patria, così fra un secolo i nomi dei camerati nostri caduti, obbedienti soltanto all'impulso di una fede, saranno ricordati e venerati.

" Ma intanto il loro sacrificio impone a noi di esserne degni, di continuare sulla strada ch'essi bagnarono col loro sangue purissimo.

" Le Camicie Nere di Parma nell'unione e nella concordia terranno fede in ogni istante alla solenne consegna dei nostri Morti.

MUSSOLINI ".

S. A. R. il Duca d'Aosta ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 14. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. A. R. il Duca d'Aosta che gli ha fatto omaggio in memoria del Suo Augusto Genitore di un dono consistente in un artistico bronzo offerto all'eroico condottiero della III. Armata, dagli ufficiali del comando al momento dello scioglimento dell'Armata stessa. S. E. il Capo del Governo ha espresso all'Augusto Principe il suo più vivo ringraziamento

Il piano regolatore di Roma L'interessamento del Duce

ROMA, 14. — A Palazzo Venezia ha avuto luogo sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, una riunione della Commissione incaricata di studiare i progetti di attuazione del piano regolatore di Roma allo scopo di esaminare una proposta del Sen. Corrado Ricci per la sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele.

Il Sen. Ricci ha illustrato la sua proposta che consiste nell'isolare prospettivamente la mole sacconiana da tutti gli edifici circostanti mediante una grande Esedra arborea aperta soltanto al passaggio delle due strade a levante ed a ponente del colle capitolino, dirette una al teatro di Marcello e alla altra al Colosseo. Tale Esedra di cipressi e dipinti sorgerebbe su terrapieni sostenuti da tre antigradini con sedili e pili per orifiamme e costituirebbe una zona di riposo attorno al monumento.

La proposta è stata ampiamente discussa e quindi approvata in linea di massima, da S. E. il Capo del Governo e da tutti i convenuti.

A dare immediata attuazione alla proposta stessa è stato disposto da S. E. il Capo del Governo che la commissione si riunisca domani, giovedì, presso il ministero dei LL. PP. allo scopo di precisare le modalità di esecuzione.

La zona franca del Carnaro Giubilo a Fiume

FIUME, 14. — La notizia della pubblicazione del decreto che prolunga il provvedimento della zona franca del Carnaro a tempo indeterminato, è stata accolta con viva sodisfazione da tutta la popolazione fiumana e rivierasca che vede nell'odierno provvedimento una nuova dimostrazione di benevolenza del Governo fascista e un particolare atto di generosità del Duce. Di questi sentimenti si sono resi interpreti il Segretario Federale Gherbaz e il Podestà Gigante, i quali hanno manifestato al Duce la gratitudine delle popolazioni del Carnaro per l'importante provvedimento che consentirà a Fiume di alleviare le sue condizioni particolari e di avviare la sua economia verso un nuovo equilibrio fecondo di sani sviluppi avvenire. Sono stati spediti telegrammi di riconoscenza all'on. Iti Bacci e a S. E. Mosconi. I fascisti del Carnaro hanno voluto manifestare la loro ammirazione e devozione anche al Prefetto di Biagio, al Segretario Federale e al Podestà per l'opera costante di fede dedicata alla soluzione dell'importante problema, destinato a sanare la vita di Fiume. Hanno telegrafato la loro gratitudine al Duce anche i Podestà dei Comuni rivieraschi

Spirito rivoluzionario antireligioso in Spagna Le dimissioni di Zamora

MADRID, 15. — Lo spirito rivoluzionario antireligioso ha trionfato ieri nell'Assemblea Costituente sopra le opinioni più moderate, facendo così precipitare la crisi del Gabinetto e rompendo il blocco governativo. Dopo 15 ore di discussione, l'assemblea ha approvato la espulsione dei Gesuiti e la confisca dei loro beni secondo l'art. 24 della Costituzione.

In seguito a questa votazione, il Primo Ministro Zamora e il Ministro dell'Interno Maura, ambedue sinceri cattolici, i quali avevano con grande coraggio lottato per una soluzione temperata della questione religiosa, hanno dato immediatamente le loro dimissioni. Poco dopo l'intero Gabinetto seguiva il loro esempio.

Il Ministro della Guerra, Azana, ha avuto l'incarico di formare un nuovo Governo.

Non ancora soddisfatte di avere deciso di fare espellere i Gesuiti, le Cortes hanno pure inserito nella Costituzione degli articoli con cui si proibisce a tutti gli altri Ordini religiosi di dedicarsi all'insegnamento, autorizzando lo Stato a confiscare i loro beni se lo ritenesse necessario.

Vengono infine abolite tutte le spese per il Clero e per altri scopi religiosi.

L'Assemblea costituente ha approvato infatti, dopo lunga e movimentata discussione un articolo della Costituzione che contiene le seguenti disposizioni:

1) Scioglimento di qualsiasi organismo religioso che professi obbedienza e sia governato da autorità non residenti in Spagna e soggette alle leggi del Paese;

2) Scioglimento di quelle società, associazioni ed altri organismi religiosi la cui attività è considerata nociva alla sicurezza della Repubblica;

3) Tutti gli ordini e istituti religiosi devono essere autorizzati dal Ministro della Giustizia ad esercitare il loro Ministero ed iscritti in un albo apposito;

4) Nessuna istituzione religiosa può possedere, sia direttamente che per interposta persona, in misura superiore a quanto è strettamente necessario per provvedere al proprio mantenimento;

5) A tutti gli ordini è rigorosamente proibita la partecipazione a quadsiasi impresa di natura economica;

6) Gli ordini e le istituzioni religiose saranno al pari degli altri enti collettivi, soggette a tutte le leggi spagnole;

7) Annualmente essi dovranno presentare un rendiconto finanziario dettagliato al Governo;

8) Le proprietà religiose possono essere confiscate dallo Stato in qualsiasi momento.

Durante la discussione il deputato Sigfrido Ibanez, figlio del noto scrittore Blasco Ibanez ha colpito alla testa un deputatot, minacciando di tirar fuori la rivoltella. Il gesto del deputato basco ha provocato una confusione generale, degenerata ben presto in violento pugilato.

Questi incidenti sono avvenuti principalmente in seguito al rigetto di tutti gli emendamenti proposti dai deputati baschi e della Navarra. L'Assemblea era in procinto di approvare l'articolo suddetto allorchè numerosi deputati baschi sorti in piedi di scatto si diedero a gridare «Evviva Cristo Re!», determinando gli incidenti surriferiti.

Un pastore che si dice preda a spiriti maligni

LONDRA, 15. — Un processo che attira grandemente l'attenzione del pubblico è quello che si svolge contro il pastore Woollett, vicario di Leedsfield, presso Oldman, che si dice sia in preda ad uno spirito maligno. La moglie ha deposto che negli ultimi tempi il marito soleva punire severamente i figli tenendoli a letto per dei giorni interi a pane secco ed acqua. Quando uno dei figli si guadagnò la medaglia reale come esploratore, venne sgridato per essere tornato in ritardo a casa ed il distintivo di esploratore, gli venne fatto a pezzi. Inoltre il Woollett ebbe a scagliare maledizioni sulla moglie e sui figli. In giugno la figlia che ha 19 anni, lasciò la casa per guadagnarsi da sola la vita. Il giudice ha letto una lettera scritta dal Vicario alla figlia in cui dice: «Se tu cercassi vedermi, io ti proibirei l'entrata in casa mia. Io scaglio su di te la maledizione che ti seguirà fino all'ultima ora. Tu non conoscerai più alcuna felicità nella vita, non avrai mai alcun vero amore e se avrai dei figli, essi saranno per te una maledizione».

La «nebbia della morte» Straordinarie precauzioni prese nella valle della Mosa

BRUXELLES, 15. — Straordinarie misure di precauzione saranno prese nell'avvenire nelle regioni industriali nella valle della Mosa per impedire che si ripeta la cosidetta «nebbia della morte» che nel dicembre dello scorso anno uccise sessanta persone. La commissione speciale d'inchiesta ha stabilito che le morti furono causate da una nebbia molto densa, freddissima, combinata con un'alta pressione atmosferica che ha impedito ai gas sprigionatisi nelle fabbriche, di disperdersi. La commissione raccomanda agli industriali del distretto di adottare i migliori metodi che si possano ideare per una rapida dispersione dei gas e consiglia i vecchi ed alle persone deboli di rimanere nelle case nel caso che si dovessero ripetere le circostanze dell'anno scorso. I borgomastri, valendosi delle informazioni che saranno loro fornite da osservatori esperti di Bruxelles e di Liegi, avvertiranno i cittadini non appena la situazione accennerà a diventare pericolosa.

Da Lisbona a New York con un battello di gomma

Londra, 15. — Un avventuroso viaggio da Lisbona a Nuova York in un piccolo battello di gomma è stato iniziato stamane dal capitano Fritz Engler della marina mercantile tedesca. La rotta che egli si propone di seguire, costeggia il Portogallo e quindi il Marocco, e qui il capitano si recherà a Madera, alle Canarie attraverso l'Atlantico, dirigendosi alla Florida e poi volgerà al nord fino a Nuova York. Il capitano Lehemann che comanda il «Graf Zeppelin» e che è amico dell'Engler, gli ha promesso di volare col dirigibile nel corso della sua traversata atrantica sopra il canotto per prestargli aiuto in caso di bisogno.

Quindici rabdomanti alla ricerca di un tesoro

LILLA, 15. — *Seguendo le indicazioni del sacerdote Legran, superiore del Collegio di Arras, che alcuni giorni or sono ha iniziato la scoperta di una massa d'oro, del valore di parecchie diecine di milioni, quindici rabdomanti si sono raccolti in un campo di barbabietole, ove si trova la galleria sotterranea dell'antica Abbadia in rovina di Eisoyng, a Braisieux, presso la frontiera belga. Colle bacchette, uno dopo l'altro, hanno cercato di determinare il posto preciso sotto il quale il Legrand affermava che giaceva sepolto il tesoro che, secondo la tradizione, sarebbe formato di monete, di verghe d'oro e di vasi sacri. Per ore ed ore i rabdomanti hanno vagato innanzi e indietro nel campo di barbabietole e quando si sono scambiate le proprie opinioni, si sono trovati unanimi col dire che i loro strumenti registravano la presenza di radioattivi emanati da oro e sono stati d'accordo, salvo pochi metri quadrati, nell'indicare la posizione precisa dove esso giace. Essi assicurano che l'oro giace a circa undici metri di profondità entro uno spazio di pochi metri quadrati.*

"Travaglio di Anime", di Quintino Ronchi

Nuovo lavoro teatrale

E' questo un dramma in quattro atti del generale conte Quintino Ronchi, il quale forse in questo lavoro compendia e riunisce abilità e tecnica adoperate un po' ovunque nelle altre sue commedie. Il dramma è stato rappresentato anche in onore ed alla presenza di un grande numero di signori fiumani, ospiti della cittadinanza sandanielese, che ha manifestato in questa occasione tutta la sua fraterna simpatia per Fiume. Entrando nell'esame del dramma del Ronchi, diciamo subito che il lavoro è, come si dice, forte, tocca il sentimento ed esalta la bellezza morale degli animi nobili, come quello di Gisella (Tecla Del Favero), la sorella di Rina, la protagonista con suo marito Luciano Marni. Questa ultima parte era interpretata da un artista vero e proprio, appartenente ad una delle principali e più attive comagnie drammatiche italiane d'oggi: Mario Marzoppini. Il quale ha dato un'interpretazione forte e felice al dramma ed ha attirato a sè, dando loro nuova forza ed entusiasmo, i simpatici attori, assidui ed affettuosi, di quasi tutti i lavori, in dialetto ed in lingua del Ronchi.

Dal complesso dell'azione drammatica risulta l'eroismo morale di Gisella, che salva la pace domestica di Luciano Marni, e, ciò che più importa, l'onore della sorella Lina (Iolanda Salvadori). Il Ronchi, bisogna dire il vero ad onor suo, rivela una spiccata abilità nel creare situazioni e quindi soluzioni che fanno stare in ansia di curiosità, e sorprendono vivamente poi gli spettatori. I lavori drammatici, in genere, devono presentare di questi momenti di tensione e di commozione nel pubblico e più è geniale e indovinata la «trovata» (dirò così, in gergo semplice), e maggiormente il dramma piace.

Questo lavoro del Ronchi è di un intreccio organico che supera quello degli altri lavori dello stesso autore. Egli certamente non pretende di farla a grande autore, e perciò crede sia meglio lasciare certe cosette, certi punti che altri toglierebbe per raggiungere perfezione ed esattezza: il Ronchi, se non erro, preferisce la spontaneità nei suoi drammi, quella che viene dal cuore e dalla mente.

Non dirò quale atto possa parere il migliore. Il costrutto del dramma è questo: Alberto è un ricco industriale, non degno nè delle sue ricchezze nè del nome paterno. Egli è antipatico agli operai perchè non può comprendere le giuste ragioni ed i sacrifici di quelli non avendo mai lavorato, ma sempre goduto da uomo capriccioso e prepotente. Il peggio si è che Alberto cerca tutti i modi di insidiare la virtù delle mogli altrui, avvalendosi della sua posizione sociale e del posto di comando che occupa nell'azienda paterna. In queste insidie tese con arte e con astuzia, cade, non tanto perchè fosse d'indole facile, anche Rina, la moglie di Luciano. Costui è un bel tipo di lavoratore e di onest'uomo, e che non saprà mai nulla della caduta della moglie, che pure vuole tanto bene al marito. Già nel primo atto bene s'intravvede la lotta che le relazioni di Rina con Alberto faranno scoppiare. Ma l'Angelo salvatore sarà Gisella, la quale farà figurare, con ammirabile tenacia e con cuore magnanimo, di essere lei l'amica del malviso Alberto precisamente quando una lettera metterà sull'avviso Luciano di quanto sta succedendo.

La parte migliore ed educativa del lavoro sta in questo grande sacrificio, in questa eroica simulazione della giovane per salvare la sorella e per non vedere perire dalla disperazione e dalla vergogna il cognato, carattere impulsivo e pieno di amor proprio. Perfino dopo la morte di Rina, allorchè Luciano trova una lettera di lei, dove tutto confessa, Gisella con sagacia di vero amore fraterno, riesce ancora a sostenere con esito felice di aver lei commesso le colpe della sorella! Luciano è forzato di credere e di convincersi alle affermazioni della cognata che simula accenti di verità; la memoria della povera morta viene così rispettata dal marito.

Compaiono in questo dramma, oltre ai personaggi citati: Renzo (Vittore Scrimin) fidanzato di Gisella, il quale l'aiuta e sa molto bene manovrare allo stesso scopo della sua amata di fronte a Luciano; la cameriera (Dina Floreani), Giovanni, servo d'albergo (Guglielmo Corradini). Personaggi principali restano dunque: il Marzoppini, la Salvadori, la Del Favero, Vittore Scrimin e Giuseppe Cosmai.

La fine del dramma consiste nel fatto saliente del racconto della cameriera, che rivelò come Rina si fosse avvelenata, certo per rimorso e abbattimento d'animo, e nella scena della lotta di Gisella perchè in Luciano resti invariato il pietoso e affettuoso ricordo della moglie morta. I quattro atti, se non hanno ciascuno valore eguale, tutti ci rivelano qualche cosa che diverte ed appassiona. Il pubblico durante tutte le rappresentazioni ha calorosamente applaudito l'artista Mario Marzoppini, attrici ed attori, a scena aperta e al calare del sipario dopo gli atti. L'autore acclamato, come il solito, non volle farsi vedere.

A. F.

Il Congresso antitubercolare si chiude con una grande manifestazione di omaggio al Duce

BOLOGNA, 15. — Nel pomeriggio di ieri sono continuati i lavori del Congresso antitubercolare. Alla seduta, sono presenti oltre mille congressisti e la triplice centuria delle Dame della Croce Rossa e delle infermiere visitatrici della Croce Rossa stessa. La sala, gremita di pubblico e di autorità, presentava un aspetto solenne.

Ha assunto la presidenza il prof. Morelli, assistito dal segretario generale della Federazione prof. Bocchetti e dal segretario generale del Congresso prof. Costantini.

L'on. Morelli ha riassunto con una felice sintesi i lavori svoltisi nelle quattro laboriose giornate vibranti di supremo interesse scientifico e sociale ed ha rivolto parole di viva gratitudine al Podestà di Bologna, al Prefetto, al Segretario Federale, al Preside della Provincia e a tutta la popolazione bolognese che ha accolti i mille congressisti con grande cordialità e simpatia.

L'assemblea, su proposta dei più eminenti congressisti presenti, propone un voto di plauso alla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi che ha saputo organizzare questo imponente schieramento di forze in Bologna e dimostra la matura comprensione della Nazione nella lotta contro la tubercolosi e propone anche un voto di plauso al Comitato organizzatore del Congresso.

Il Congresso si chiude con una grande manifestazione di omaggio a S. E. il Capo del Governo a cui viene inviato il seguente telegramma:

" S. E. Capo Governo - Roma — La assemblea generale della Federazione Italiana Fascista, riunita nel quarto Congresso internazionale contro la tubercolosi, chiude i suoi lavori in Bologna con una manifestazione vibrante di fede per le future conquiste nella lotta che per volontà dell'E. V. è già in pieno fervore realizzatore. Alla E. V. la viva devozione di scienziati, filantropi e della triste falange degli infermi, la cui mortalità pure in diminuzione, sempre sensibile, reclama sempre quella maggiore intensificazione, coordinazione degli sforzi auspicata dall'E. V. — Firmati: Paolucci, Morelli, Maragliano, Ilvento, Bocchetti, Costantini ".

Viene poi inviato un telegramma a S. E. Arpinati.

Alla fine della seduta sono stati proiettati dei films scientifici. Il prof. Cova proietta una interessante film sul taglio delle aderenze col metodo Jacobeus. Il prof. Redaelli proietta un film sulla toracoplastica. Eugenio Vigorelli proietta un suggestivo film sul funzionamento delle Scuole infermieri in Francia e sulla funzione di esse. Il prof. Eredia, con dotta comunicazione riferisce i suoi studi sui vari fattori climatici delle nostre stazioni sanatoriali che non hanno nulla da invidiare per virtù medicatrici alle stazioni estere.

Una bomba lanciata a Dublino Severi provvedimenti contro il malandrinaggio

DUBLINO, 15. — A Killrush una disputa tra le unioni operaie è degenerata in un tumulto, durante il quale una bomba è stata lanciata nella strada. Le guardie civili, non sono riuscite a sedare il tumulto ed hanno dovuto chiedere l'aiuto di agenti di polizia che hanno aperto il fuoco sparando però in aria. A causa del terrorismo dei malviventi, sono state oggi presentate al Parlamento del libero Stato d'Irlanda, proposte di provvedimenti severamente eccezionali. E' stato proposto di stabilire la pena di morte per i terroristi ed i traditori, di tenere processi segreti per gli imputati di alto tradimento e di istituire dei tribunali di guerra.

Nuove ostilità giapponesi in Manciuria

PECHINO, 15. — Si conferma che i giapponesi hanno tagliato la linea Pechino-Mukden alla stazione di Tedushan a circa 150 chilometri da Mukden assumendo così il controllo della ferrovia. L'amministrazione della ferrovia Pechino - Hankeu ha ricevuto l'ordine di inviare tutto il suo materiale a Nanchino per un eventuale inoltre presso Kaifeng.

Il Presidente francese parte per l'America

PARIGI, 15. — Prima di partire per Washington, il Presidente del Consiglio Laval si è intrattenuto con un certo numero di personalità politiche e di presidenti di gruppo e di commissioni che per le loro funzioni hanno già partecipato a negoziati con gli Stati Uniti e specialmente coi signori Henderson, Caillaux ex presidente del Consiglio, senatore Berenger ex Ambasciatore a Washington, signor Messimy presidente della Commissione dell'Esercito al Senato, signor Boncour presidente della Commissione degli Affari Esteri della Camera.

La tattica dei liberali nelle elezioni inglesi

LONDRA, 15. — In seguito agli accordi intervenuti fra Lloyd George e sir Herbert Samuel, per una tattica unica del partito liberale nelle elezioni, i liberali sperano di portare un centinaio di candidature alle prossime elezioni, tutte favorevoli al Governo nazionale senza contare ir Johan Simon ed il suo gruppo.

Si annuncia che i liberali dispongono ora di sufficenti fondi per la campagna elettorale.

Il Comitato esecutivo per la campagna elettorale liberale libero scambista, si è accordato su di un programma che contiene fra l'altro le seguente proposte:

1) Riforma del sistema monetario e stabilizzazione dei cambi;

2) Riduzione e, se possibile, annullamento dei debiti di guerra e delle riparazioni;

3) Riduzione internazionale degli armamenti;

4) Abbassamento delle tariffe doganali allo scopo di permettere a tutti i paesi di commerciare liberamente.

Si progetta di far si che vengano convocate delle conferenze internazionali per l'esame di tali proposte.

Secondo un comunicato ufficiale odierno, il debito nazionale dell'Inghilterra, al 31 marzo u. s., si elevava a 7.413.308.625 lire sterline, cifra che è undici volte maggiore di quella del marzo 1913.

Otto persone muoiono avvelenate dall'alcool

STOCCOLMA, 15. — *Otto persone sono qui morte in due giorni per avvelenamento dovuto ad alcool denaturato.*

Significativo incidente al Reichstag Bruening si allontana

BERLINO, 15. — Un significativo incidente è ieri avvenuto al Reichstag. Come si sa, i nazionalisti ieri l'altro non hanno assistito al discorso del Cancelliere Bruening. Essi sono entrati nella aula soltanto ieri, quando il dott. Firck nazionalista, si è alzato per criticare le dichiarazioni del Governo sulle quali ieri si è iniziata la discussione che durerà fino a sabato. Mentre i nazionalisti accorrevano da tutte le parti per entrare a dare aiuto a Firck, Bruening si è alzato e con ostentazione ha lasciato l'aula.

Intanto si annuncia che il commercio estero della Germania, nel mese di settembre, ha segnato il record del dopo-guerra, con una differenza di 387 milioni di marchi fra le esportazioni e le importazioni. Questo saldo attivo supera di 65 milioni di marchi la cifra corrispondente all'agosto scorso.

La Reichsbank ha diramato una circolare a tutte le Banche e ai suoi principali clienti in cui minaccia di non concedere più crediti e di non scontare più effetti se Banche e clienti non consegneranno immediatamente le valute estere in loro possesso come è stato disposto nel decreto straordinario emanato qualche giorno fa.

Cinque vittime per un sinistro automobilistico

FRIBURGO, 15. — *Una autocorriera che portava numerose maestre è andata a urtare contro un muro in seguito allo scoppio di un pneumatico. Quattro delle donne ed il conducente sono rimaste uccise e sei altre ferite gravemente.*

Orribile sfregio ad una tomba militare in Polonia

LEOPOLI, 15. — In un paese poco distante da questa città una tomba militare di caduti in guerra è saltata in aria in seguito ad esplosione provocata con carica altissima. La croce che si trovava sulla tomba è stata ritrovata alla distanza di un centinaio di metri.

Il 13 Novembre Carnera si batterà con Paolino Sarkey costretto al riposo

NUOVA YORK, 15. — Sharckey non potrà combattere, per un periodo che non è stato definito, in seguito alla ferita riportata al pollice sinistro durante il suo incontro con Carnera. Negli ambienti sportivi si dice che Sharckey fa conto di incontrarsi con Schmeling per il titolo di campione del mondo, ma le notizie giunte dalla Germania dicono che Schmeling non è disposto a riconoscere la sconfitta di Carnera, come motivo sufficiente perchè egli debba battersi con Sharckey.

Carnera, a differenza di Sharckey, non rimarrà inoperoso. Egli incontrerà il basco Paolino Uezcudum, che ha già battuto ai punti, il 13 novembre p. v.

Cronaca Pordenonese

Pordenone

ASS. CALCIO PORDENONE

Già scrivemmo come l'Associazione Calcio Pordenone sia costituita solidamente ed abbia in animo di brillantemente affermarsi; ciò è quello che la cittadinanza auspica. Ricordiamo le condizioni per esservi inscritti: soci sostenitori (col diritto all'ingresso libero al campo e tribuna), lire 100 annue da versarsi in una sol volta all'atto della iscrizione; soci benemeriti con diritto dell'ingresso libero al campo, L. 10 mensili; soci ordinari col beneficio della riduzione sul prezzo d'ingresso, lire 5 mensili

LA GITA DEL CLUB ALPINO Ottobrata al Rifugio Policreti

A chiusura della stagione alpinistica 1931, la Sezione del C. A. I. ha indetto per domenica 18, una gita al Rifugio Policreti, al Pian del Cavallo. La gita ha carattere popolare e di propaganda, sia per la lieve spesa, sia per il facile percorso. Prezzo d'iscrizione comprendente il trasporto in autemezzo fino a Dardago e ritorno da Aviano: per i soci lire 7, per i non soci lire 9. Partenza da Pordenone alle 5, ritorno alle ore 19. Colazione al sacco. Il Rifugio Policreti è provvisto di viveri. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì prossmo presso i dirigenti della Sezione.

S. Vito al Tagliamento

LA VII RASSEGNA IPPICA ANNUALE

In località Foro Boario, sabato prossimo venturo, 17 andante, avremo la annunciata VII Rassegna Ippica annuale a premio. Si prevede già una riuscita ottima. Gli allevatori sono avvertiti che saranno conferiti numerosi premi in denaro ai migliori puledri e d'incoraggiamento per la produzione del cavallo a tiro pesante rapido, a tiro leggero nonchè per la produzione del mulo.

Il dott. Luigi Gualtieri, Direttore della Stazione Ippica locale, invita tutti gli allevatori a presentare le fattrici seguite dai puledri inscritte nel libro della selezione nonchè quelle non inscritte purchè abbiano i requisiti stabiliti dal programma.

Bagnarola

IL 4. GIRO DEL FRIULI CENTRALE (Campionato Veneto Dopolavoristi)

Domenica prossima, 18, sul percorso Bagnarola, Sesto, San Vito, Udine, San Daniele, Clauzetto, S. Vito, Bagnarola (chilometri 150) si svolgerà l'atteso Giro del Friuli Centrale: corsa Ciclistica di carattere regionale, essendo stata scelta quale prova pel Campionato Veneto dei Dopolavoristi.

La gara è libera ai tesserati all'U. V. I. di 4.a e 5.a categoria (Juniori e Allievi) ed il più bel successo è previsto in quanto saranno presenti tutti i ciclisti Veneti e Friulani del momento.

Oltre alla Coppa che il Podestà geom. Fabris, come ogni anno, mette in palio per la società meglio classificata nei primi cinque, la corsa è dotata di dieci ricchissimi presi di classifica, fra cui una biciletta «Bettoia» del valore di lire 300 pel primo arrivato, di cinque altri premi speciali e una targa di rappresentanza per la 5.a categoria, oltre alla maglia di Campione bianca con fascia tricolori pel 1. arrivato dei Dopolavoristi.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 24 di sabato.

Il ritrovo è alle ore 9 alle Scuole e la partenza sarà data alle 10.30 precise.

Spilimbergo

INFORTUNIO SUL LAVORO

Certo Giovanni Zorzan, di anni 18, alle dipendenze della Ditta Alberto Tambosso, mentre stava accatastando alla stazione dei proiettili rimaneva schiacciato colla mano sinistra. All'Ospedale il dott. cav. Attilio di Caporiacco lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

INGERISCE PER ERRORE DEL VELENO

La diciannovenne Severina Gedolin ha ingerito, per errore, del sublimato corrosivo. Trasportata all'Ospedale, venne posta, dal dott. Fruch, fuori pericolo.

CRONACA CITTADINA

Il massimo Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia sorgerà a Udine Capitale della Guerra

Il segno dell'Italia Fascista alla benedetta memoria dei suoi Morti

Il significato del Monumento

Udine, Capitale della Guerra, la città che più conobbe l'epopea della tenace resistenza, il martirio dell'invasione ed il fulgore della Vittoria, avrà l'onore di veder sorgere nel Piazzale XXVI Luglio il più grande Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia.

Questo decoroso segno dell'Italia Fascista alla memoria dei Morti gloriosi assume il carattere di opera nazionale, voluta dal Governo Fascista e dall'Alto Commissario del Governo per i Cimiteri di Guerra, generale comm. Faracovi.

L'iniziativa fu attivamente appoggiata ed assecondata dal precedente Prefetto S. E. Motta, dall'attuale Prefetto S. E. ing. Mario Chiesa, dal Commissario Federale on. Comandante Mario Baroni, dal Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, dal Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, dal Presidente della Cassa di Risparmio comm. avv. Mario Bertaccioli e da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara: i quattro ultimi dei quali, col contributo degli Enti da essi rappresentati, hanno facilitato l'esecuzione dell'opera insigne.

Così Udine, ritornando alla bella tradizione italiana, custodirà nel suo Tempio, come Cose Sacre i Resti dei grandi e degli umili artefici della Vittoria.

E qui vogliamo ricordare che fin dal 1927 la «Patria del Friuli» ebbe a pubblicare, a firma «Un Combattente» un notevole articolo che ha efficacemente contribuito alla doverosa iniziativa che oggi si avvia verso il suo compimento.

La direzione finanziaria e la sorveglianza amministrativa dell'opera grandiosa è affidata all'Amministrazione Provinciale poichè il Monumento accoglierà i resti dei Caduti sepolti in tutti i Cimiteri della Provincia.

L'esecuzione e la direzione tecnica del monumento-Ossario è affidata ai due valenti architetti progettisti prof. Provino Valle nostro concittadino e prof. Alessandro Limongelli di Roma.

In questi giorni è stata stipulata la relativa convenzione tra l'Amministrazione Provinciale e l'Alto Commissario gen. Faracovi e quanto prima saranno esplicate le pratiche per l'assegnazione dei lavori.

L'inizio pertanto di questa grande opera costituirà non solo l'attuazione di un doveroso tributo di omaggio ai gloriosi Caduti, ma varrà anche ad alleviare notevolmente la disoccupazione invernale.

QUALCHE CENNO DESCRITTIVO SUL MONUMENTO

Dalla relazione dei progettisti togliamo i più importanti cenni descrittivi che riteniamo interessanti per i nostri lettori.

Il progetto prevede la costruzione di un Tempio-Ossario Monumentale prospettante su l'ampio piazzale XXVI Luglio in Udine.

Il fabbricato si compone di una Chiesa con sottostante cripta, di un annesso edificio ad uso Sagrestia, Canonica e servizi e di un campanile.

L'estetica dell'insieme, ottenuta dal gioco delle masse a carattere monumentale e dalla sobria ornamentazione, unita alla ottima ubicazione, costituirà per la città un elemento architettonico preponderante.

Le strutture che particolarmente metteranno in rilievo la grandiosità del Tempio, sono: la Cupola del diametro di 21 metri che, con la sovrastante lanterna, raggiungerà circa 62 metri d'altezza, e l'adiacente campanile dell'altezza di 80 metri.

Particolare profusione di elementi decorativi in materiali scelti troverà posto nell'interno della Chiesa.

La Chiesa superiore è sopraelevata di circa metri 2.50 dal suolo è a forma di croce latina, a tre navate, ed ampie braccia semicircolari.

Particolarmente grandioso è il Presbiterio sormontato dall'alta Cupola. I soffitti sono tutti a volte cassettonate. Al perimetro della Chiesa trovano posto le gallerie e i loculi dell'Ossario superiore.

La Chiesa inferiore o cripta, semisotterrata, ha il pavimento a 6 metri sotto quello della Chiesa ed è collegata alla Chiesa da ampie gradinate. La disposizione riflette quella della Chiesa superiore ad eccezione delle navate laterali che sono chiuse per dar posto agli Ossari degli Ignoti. I loculi occupano tutte le pareti della Cripta.

L'edificio annesso alla Chiesa comprende tre piani. Le abitazioni dei Sacerdoti troveranno posto nel primo piano, la Sagrestia ed annessi, al piano Chiesa ed i servizi nel piano semisotterrato.

Al perimetro degli Ossari un reticolato di pareti orizzontali e verticali formano i loculi di m. 0.30 per 0.40 per 0.70 da destinarsi uno per Salma.

La chiusura dei loculi sarà fatto con lapidi in marmo con inciso il nome del Caduto.

La capacità dell'Ossario sarà complessivamente di circa 1.000 Salme.

Le Salme degli Ignoti e Dispersi potranno trovare posto in numero indefinito negli appositi spazi, sotto le navate laterali.

CARATTERI COSTRUTTIVI

La relazione descrive poi dettagliatamente i caratteri costruttivi della mole monumentale. Si rileva tra altro che le fondazioni monolitiche in calcestruzzo, appoggiano su terreno di ghiaia compatta. Le strutture principali, quali piedritti, archi, volte e cupole sono in calcestruzzo di cemento Portland più o meno grasso, irrigidito con armature metalliche. I solai come pure le strutture delle cupole e delle leggere volte cassettonate sono in cemento armato.

I muri esterni, eccettuate le zone in mattoni a facciavista si prevedono rivestiti in pietra da taglio; pure in pietra da taglio i motivi ornamentali e le cornici.

Gli interni sono pavimentati e rivestiti nella zona basamentale con lastre di pietra e marmo. Le pareti e soffitti con intonaco di marmorino.

Il tetto è previsto in tegole curve e tavelloni su ossatura in legno.

Il progetto prevede la parziale utilizzazione delle esistenti strutture murali erette nell'anno 1927 per Tempio votivo (senza Ossario) e quindi sospese.

Sono precisamente riutilizzati i muri, fondazioni e tetto delle navate centrali e laterali, mentre sono demoliti il coro, le cantorie, le absidi e la casa canonica. Saranno inoltre necessarie parziali sottofondazioni per ricavare le sottostanti cripte.

IL COSTO DEL MONUMENTO

Il valore delle strutture riutilizzate è computato in L. 225.756.

In base al progetto definitivo è stato compilato in data 11 settembre un estimativo, che comprendeva tutti i lavori del Tempio-Ossario ad eccezione delle opere artistiche o di arredamento per un importo di lire 5.602.790.

Successivamente in data 30 novembre 1930 è stato compilato un estimativo dal quale è stato omesso il campanile, parte della Casa Canonica ed opere varie, giungendosi ad un importo di lire 4.636.319.70.

L'attuale estimativo in data 26 agosto 1931 rimane nei limiti dell'importo accordato di 4 milioni e comprende le opere dell'estimativo precedente meno opere varie che si eseguiranno in un secondo tempo. I prezzi unitari sono stati riveduti in considerazione di migliorate condizioni del mercato.

IL DETTAGLIO DELLE VARIE OPERE

Facciate. — Il Tempio-Ossario risulta completo in tutta la sua mole, esclusi soltanto il campanile ed i corpi laterali della Casa Canonica. Tutte le facciate sono previste complete, con paramenti in mattoni stilati, rivestimenti in pietra; completi, escluse le opere da scultore, cornicioni di gronda in pietra artificiale con canale isolato, tetto completo di opere in lamiera zincata; cupole spalmate provvisoriamente con mastice isolante e fori provvisti di serramenti vetrati ed inferriate.

Non sono comprese le sculture, rilievi, ornamenti, iscrizioni, ringhiere artistiche, portoni lavorati, croci, sfere e parafulmini.

Provvisoriamente si accederà al Tempio a mezzo di semplici rampe in terra.

Cripta. — La Cripta è completa di pavimenti e rivestimenti in marmo lucidato e soffitto intonacato in marmorino; scale di accesso con ringhiere, ecc.

Tutte le pareti segnate in progetto sono rivestite da loculi; coperti con lastroni di marmo. Il numero di detti loculi è suscettibile ad essere notevolmente aumentato.

Sono escluse le opere di arredamento ed artistiche in generale, le iscrizioni ed ornati alle pareti, impianto elettrico ed oggetti vari.

Tempio. — Gli ossari disposti nelle navate esterne e nelle celle sono completi come quelli della cripta.

Il Tempio è pavimentato e parzialmente rivestito in marmo lucidato. Sono intonacate a marmorino le pareti ed i soffitti lisci o cassettonati.

Mancano gli altari e le opere artistiche in pietra od in metallo in generale, le iscrizioni e pitture di qualsiasi genere, l'impianto elettrico e gli oggetti vari di arredamento od ornamento.

Sagrestia e Casa Canonica. — L'edificio annesso al Tempio adibito ad uso Sagrestia, Casa Canonica, abitazione custode ecc. è invece preventivato completo anche di installazioni ed opere di finimento e pronto per essere abitato.

Come si vede, trattasi di un'opera veramente grandiosa e degna non solo della Città ma anche dell'altissimo scopo per il quale sorge.

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

ATTI DELLA PRESIDENZA

Durante lo scorso settembre, la presidenza del Consiglio Provinciale della Economia Corporativa ha preso numerosissime deliberazioni tra cui notiamo: l'aumento a lire 5000 del contributo a favore dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann, per l'anno 1931; contributo finanziario ed alcune medaglie per il V. Mercato concorso per la produzione di animali da cortile in Tricesimo; si ratifica per la concessione di medaglie e l'acquisto di doni diversi.

Deliberò poi l'acquisto, per il fondo pensioni, di titoli del Consolidato 5 per cento, 3.50 per cento, per impiegare la somma di lire 152.000, corrispondente alla parte del capitale già destinato all'acquisto di Buoni novennali del tesoro 5 per cento, 1940, rimasta disponibile in seguito alla limitata assegnazione, da parte del Governo, dei Buoni stessi.

Concorsi

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha recentemente bandito i concorsi per esami:

a 12 posti di Allievo tecnico fra i laureati in chimica, in ingegneria e farmacia; ed a 15 posti di Vice Segretario fra i laureati in giurisprudenza od in scienze economiche e commerciali; e fra coloro che sono provvisti di diploma di commercio e ragioneria o di Istituto commerciale.

Per informazioni rivolgersi in Via Aquileia N. 108.

Nella Società Filologica

Voti perchè alla Presidenza rimanga S. E. Leicht

Alla sede della Filologica Friulana, per invito del segretario prof. comm. Ercole Carletti, si sono riuniti i consoci avv. R. Berghinz, Faustino Bisiaco di Tricesimo, prof. Ciro Bortolotti, co. dott. Giuliano di Caporiacco, dott. Carlo Conti, dott. G. B. Corgnali, cav. Antonio Faleschini di Osoppo, dott. R. Ferrario, dir. Giuseppe Francot di Gorizia, dir. Enrico Fruch, dott. G. B. Gaspardis di Visco, on. prof. Michele Gortani di Tolmezzo, avv. T. Linzi di Spilimbergo, dott. Giuseppe Lovisoni di Gradisca d'Isonzo, avv. Giuseppe Marioni di Cividale, prof. Ugo Pellis di Trieste, co. G. B. della Porta, gen. Ronchi di San Daniele, dott. Antonio Scrosoppi, Nicolò Serafini, sac. prof. Francesco Spezzot di Perteole, on. dott. Dionisio Ussai di Gorizia.

Come primo argomento di particolare importanza era dato dalla preghiera espressa dal presidente S. E. Leicht, di essere esonerato dalla carica.

In una nobilissima lettera diretta agli amici della Filologica, l'illustre uomo dice tra altro che si dovrebbe passare alla scelta di altro presidente e ciò per varie ragioni. «In primo luogo è necessario che le cariche non rimangano affidate sempre alle stesse persone, perchè un mutamento porta nuove idee, muove correnti di adesioni nei soci e non soci». Oltre a ciò prega gli amici di considerare il fatto essere egli oberato di lavoro e di occupazioni, ultimo l'incarico di organizzare il congresso internazionale di Diritto Romano a Bologna.

I convenuti in proposito approvarono all'unanimità un ordine del giorno in cui:

«Avuta conoscenza della lettera con cui il Presidente S. E. l'on. prof. Leicht prega gli amici, per ragioni di massima e per ragione degli eccessivi impegni personali, di non riproporlo alla carica, assicurando nello stesso tempo la sua immutata cordialissima adesione e la sua cooperazione ai fini della Società;

«Considerato, in linea generale, esser opportuna e conveniente la rinnovazione graduale delle persone nelle cariche sociali, ma è necessario che tale rinnovazione avvenga in modo da non compromettere la continuità e l'efficacia del comune lavoro;

«Considerato in linea particolare, esser l'opera direttiva e di coordinamento dell'on. Leicht ora più che mai insostituibile ed indispensabile allo sviluppo ed al compimento di varie iniziative in corso, di notevole portata scientifica e civile (e si cita per esempio l'Atlante Linguistico Italiano);

«Considerato che i vice presidenti per Udine e per Gorizia e tutti i consiglieri mettono a piena disposizione dell'assemblea il mandato ricevuto, e che un comitato ristretto provvederà a studiare le proposte da farsi all'assemblea stessa a questo riguardo;

«Ritenuto che S. E. l'on. Leicht, con lo spirito di sacrificio di cui ha già dato prova per diversi anni, vorrà aderire al voto vivissimo di tutti i soci, e rimanere al suo posto per il bene della Filologica, che non può oggi rinunciare all'alta sua autorità morale e scientifica ed alle risorse ammirevoli della sua attività — deliberano alla unanimità — di proporre alla prossima assemblea generale della Società Filologica Friulana la conferma a Presidente di S. E. Leicht e di comunicargli fratterno il loro voto con la più viva preghiera di non respingere la designazione».

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, a cui era stata data notizia dell'argomento della riunione, teneva ad unirsi pienamente a questo voto e così pure altre personalità.

Fra altro venne poi decisa la nomina di una commissione ristretta per le proposte delle nuove nomine, all'infuori del Presidente, e fu decisa la convocazione della assemblea generale a Udine per domenica 8 novembre.

Gita alpina degli Avanguardisti

Per domenica 18 corr. le Centurie Avanguardiste (1915 e 1917) parteciperanno ad una gita al Monte Stella (Tarcento). m. 780.

L'adunata è fissata per le ore 6 in piazzale Osoppo per partire alle 6.20 col tram Udine-Tarcento. Di là si inizierà la salita allo Stella. Il ritorno si effettuerà dal versante opposto e precisamente con meta il paese di Vedronza e Tarcento a piedi e ritorno a Udine con il tram delle ore 19.

Gli avanguardisti che si vogliono iscrivere dovranno partecipare la propria adesione non oltre le ore 12 di sabato, versando la quota di lire 4 presso il Comitato O. N. B. (via della Prefettura 10) Ufficio Ordinamento (sig. Cointti).

E' prescritta l'uniforme ordinaria con scarpe possibilmente da montagna.

Ogni Avanguardista porterà la colazione al sacco che si consumerà in vetta al Monte.

Se gli iscritti non raggiungeranno il numero di 50, la gita si intenderà sospesa, ed in caso di cattivo tempo sarà rinviata.

Un ciclo di conferenze

Auspice l'O. N. Dopolavoro, il signor Caneva Aristide terrà in occasione del I. decennale del Milite Ignoto, un ciclo di conferenze celebrative. Esse verranno svolte nei centri più importanti della nostra Provincia.

CRONACA MESTA

Funebri di un ragazzetto

Commovente, il corteo che accompagnava ieri, alle quattordici, la salma del piccolo adorato Antonio Rossi d'anni 6. Mosse dalla casa in via Cesare Battisti, 0. Precedevano le Orfanelle di via Rivis. Venivano quindi: una palma portata a mano inviata dalla famiglia Pizzolini «Al caro Tonin»; una carrozza portante altre palme, con sui nastri le seguenti dediche: I cuginetti Bramuzzo — Gli amici del padre — Famiglia Monego. Dal carro su cui posava la piccola candida bara, pendeva la ghirlanda degli zii e delle zie al caro Tonini, mentre la bara stessa era coperta da una grande palma dei genitori e delle sorelline dolenti all'amato Antonio. E genitori e congiunti seguivano la salma; ed al seguito di essi, numerosi amici della famiglia, fra cui parecchi esercenti colleghi del padre.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Metropolitana, il caro fanciulletto fu accompagnato al Camposanto, sotto la coltrice di fiori che l'affetto ed il dolore gli hanno composto sulla tomba.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signorina Bianca Galanda, la signora Ines Anderloni ved. Bissattini e figli hanno versato L. 10 al fondo perpetuo «Giovanni Bissattini» presso la Cucina Popolare.

Fatti e fatterelli

Una baruffa a S. Osvaldo

Ieri, poco dopo mezzogiorno, l'operaio Giovanni Mebdes, di anni 27, dimorante a S. Osvaldo, nella baracca N. 50, rincasando, investiva un passante e cadeva a terra, escoriandosi la faccia.

Saputo della caduta, il fratello del Mebdes, Antonio, preoccupato più per la sorte della bicicletta, che è sua, che per quella del fratello, si recò, dalla sua abitazione a Basaldella, a S. Osvaldo per ritirare la macchina.

La madre, però, che abita con il figlio Giovanni, rifiutò la bicicletta al richiedente e tra i due sorse una disputa. La madre sosteneva di esser creditrice di 40 lire e lasciava capire che avrebbe restituita la macchina solamente quando fosse pagata e il figlio invece voleva avere ad ogni costo la bicicletta promettendo di pagare coll'andar del tempo.

Ad un tratto il figlio si avviò per prendere la macchina, ma la madre lo colpì con un coltello da cucina al dorso della mano destra, producendogli una ferita non molto profonda.

Cosicchè i due fratelli dovevano ricorrere alle cure del dott. Bettini che giudicava guaribile in 10 giorni il Giovanni e in 5 l'Antonio.

Grave infortunio agricolo

Il contadino Attilio Capellaro, di anni 46, è stato trasportato, ieri nel pomeriggio, al nostro Ospedale, dove gli hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Il poveretto, mentre accudiva ad alcuni lavori, cadeva malamente a terra, producendosi la predetta frattura.

Una spalla lussata

Certo Enrico De Cecco, di anni 41, dimorante in via Cividale e occupato presso la Ditta Brollo, mentre stava lavorando si è lussato la spalla destra. Trasportato all'Ospedale Civile è stato accolto, medicato e giudicato guaribile in due settimane.

Un brutto incontro

Certo Pietro Ferro fu Sebastiano di anni 60, trovandosi a Mortegliano si recava in quella rivendita sali e tabacchi per prendersi uno sigaro. Il Ferro era alticcio, e sembrandogli di non essere servito con quella solerzia che desiderava, cominciò a prendersela con Dio e con i Santi. Per combinazione capitarono nell'esercizio i carabinieri i quali sorpresero così in fragrante, e senza averne avuto intenzione, lo denunciarono, per le bestemmie, alla autorità giudiziaria.

Arresti e denunce per un furto in via Rialto

Gli ultimi dello scorso mese, mediante chiave falsa, veniva commesso un furto in danno della signora Elena Semintendi ved. Mentasti di Achille, abitante in vicolo Pulesi, ma che ha negozio di chincaglierie in via Rialto. Venivano rubate alcune cravatte, quattro o cinque borsette di cuoio ed alcune pelli. Denunciato il furto in Questura, gli agenti ebbero sospetti sul pregiudicato Sergio Giacomini di ignoti, di anni 26, che abita presso Silvio Jacuzzi di Domenico di anni 28, in via Grazzano N. 45. Venne operata dal maresciallo sig. Bitonti e dalla guardia Ballarin, una perquisizione che portò alla scoperta delle borsette e delle cravatte. Il Giacomini ed il Jacuzzi furono così arrestati e così pure la moglie di quest'ultimo a nome Dora di Valentino di anni 34, la quale ebbe a dichiarare che il Giacomini le aveva regalato delle borsette. Rimaneva di scoprire dove fossero andate a finire le pelli, ma anche questo fu chiaro ai bravi funzionari, che peterono accertare come certa Cordenons, maritata Totis, abitante in Via Pozzuolo, le avesse comperate per lire 30, merce che valeva ben 400 lire.

Mentre i primi tre sono stati arrestati e passati alle carceri, quest'ultima venne denunciata.

L'audacia di un mariuolo scoperto sul fatto

Ieri mattina veniva a Udine certo Giocondo Tomasin di Eugenio di anni 25, da Mortegliano, il quale doveva farsi liquidare di un infortunio presso la Cassa Nazionale in via Palladio.

Egli attese a mezzogiorno che gli impiegati uscissero, e rimase... dentro negli uffici. Stava tranquillamente scassinando i cassetti, quando per combinazione, giunse l'economo signor Vittorio Modotti. Si può ben immaginare quello che accadde in simile frangente.

Il ladro vistosi scoperto tentò la fuga, e impedito, impegnò una fiera colluttazione con il signor Modotti che alla fine fu costretto a lasciarlo andare. Appena in strada però l'economo affacciatosi alla finestra, cominciò a gridare:

— Ferma, ferma... al ladro, al ladro!

Il Tomasini guadagnò il giardino, inseguito da una turba di gente, e tra gli altri dal vigile Michelutti, che avendo inforcata la bicicletta, riusciva a raggiungerlo presso le aiuole, di fronte al mobilificio Sello.

Qui si impegnò una nuova colluttazione, ma finalmente il Tomasini, ridotto all'impotenza, venne trasportato in Questura e quindi in istato d'arresto, in carcere.

Le ingiurie a mezzo telefono — Sentenza del Tribunale cassata alla Corte

ROMA, 15. — Un interessante dibattito si è avuto oggi dinanzi alla seconda sezione penale della Corte di Cassazione in tema di ingiurie pronunciate per telefono. Tale Beniamino Carniel, invitato un giorno a recarsi nella caserma dei Reali Carabinieri, al milite che, a nome dei suoi superiori, gli faceva la comunicazione, rispondeva per telefono in un modo piuttosto spiccio e con frase ingiuriosa. Rinviato a giudizio per oltraggio, il Carniel veniva condannato dal Tribunale di Udine a tre mesi di reclusione. Il suo caso, avendo egli ricorso in Cassazione, ha fornito oggi, come si è detto, materia ad una elegante discussione. Ha sostenuto il suo patrono avv. Persico l'insussistenza del reato di oltraggio, mancando gli estremi della presenza della persona oltraggiata, non potendo ritenersi presente la persona con la quale si è solo comunicato telefonicamente. Poichè il Carniel fu giudicato sotto l'impero del vecchio Codice: il difensore ha fatto un raffronto fra le vecchie e le nuove disposizioni in materia d'oltraggio, osservando che il nuovo legislatore ha sentito il bisogno di specificare in un capoverso che incorre reato colui che commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica o con scritto o disegno; ecc. ciò che invece non è contemplato dal conguagliante articolo dell'abrogato codice zanardelliano, il quale, come estremi dei reati di ingiuria, determina la presenza fisica dell'ingiuriato o la comunicazione mediante scritto. Il difensore ha chiesto pertanto che la sentenza di Udine venisse cassata senza rinvio. Alle stesse conclusioni è pervenuto il P. M. comm. Laviani, non però perchè l'ingiuria trasmessa per telefono non debba ugualmente intendersi come pronunciata alla presenza della persona a cui è diretta, ma perchè nel caso in esame il milite che per telefono ricevette la brusca risposta del Carniel non fu insultato personalmente ma nell'ambito di funzioni collettive per solidarietà con l'ufficio superiore, alla quale la frase piuttosto sbrigativa era diretta. La Corte, aderendo alla tesi difensiva ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Trieste senza rinvio, perchè il fatto non costituisce reato.

Grave investimento di uno chauffeur friulano a Roma

Ieri a Roma si è costituito ai carabinieri lo chauffeur Pietro Piccolino fu Mattia, di anni 30, da Paluzza.

Il Piccolino aveva domenica scorsa investito un carretto spinto a mano da due coniugi, venditori ambulanti, uccidendo la donna e ferendo gravemente l'uomo.

Deliberazioni della sezione agricola forestale

Nell'ultima seduta della sezione agricola forestale, presso il consiglio Provinciale dell'economia corporativa vennero tra altro presi i seguenti provvedimenti:

Si espresse parere favorevole alla concessione gratuita di legname alla Cooperativa l'Indipendente di Prato Carnico (Amministrazione beni Pesaris).

Si approvò il bilancio preventivo 1931-1932 del Consorzio Rimboschimenti.

Si autorizzò il Comune di Ravascletto a compiere alcune utilizzazioni boschive nell'anno 1931-1932.

Si approvarono due progetti sommari di miglioramenti di boschi comunali nei Comuni di Zuglio e Forni di Sotto.

Si autorizzarono i seguenti svincoli: Villasantina: Cauzione per il campo Sportivo — Arta: Decimi di macchiatico per lavori di miglioramento boschi comunali; Decimi di macchiatico per 1 terzo della spesa del piano economico sommario — Consorzio boschi Carnici: Decimi macchiatico miglioramento boschi — Paularo: Somme depositate per lavori miglioramenti boschi — Ampezzo: un terzo spesa per piano sommario del patrimonio silvo pastorale — Forni Avoltri: id. id.

Si respinse la domanda del signor Boschetti Lorenzo di Collalto per apertura di stazione taurina con riproduttori di razza di montagna.

Si approvò il prospetto dei terreni ammessi al pascolo caprino in comune di Ravascletto.

Si chiesero maggiori chiarimenti circa l'istanza dei frazionisti di Collina per pascolo bovino.

Si accolse la domanda del signor Grava Luigi di Cimolais per aumento carico bovino, e si soprassedette all'accoglimento di quella presentata dal signor Clerici Gio. Batta pure di Cimolais.

Si approvarono i seguenti progetti di miglioramenti:

Venzone: Malghe Tungarina, Confin ecc. per lire 50.889,04 — Clauzetto: Pascolo «Rus de Mulin» e Pala Major» per lire 50.486,85 — Paularo: Malga Forchiutta per lire 145.284,60; Tamai per lire 36.320 — Pontebba: Pascolo Lonas per lire 65.263,40 — Ovaro: Pascolo Ambuluzza per lire 88.561,95 — Resia e Lusevera: Pascoli per lire 285 mila 002.

Si approvò il programma di iniziative zootecniche per l'esercizio 1931-32.

Si espresse parere favorevole all'accoglimento delle domande di oblazione dei signori Valent Giuseppe di Venzone, Valent Francesco di Venzone e Bellitto Carlo, proponendo per ciascuno di essi l'oblazione di lire 100.

Si approvò il programma dei corsi professionali ai contadini per l'annata 1931-1932.

Si autorizzarono i seguenti svincoli: Cavazzo Carnico: Decimi macchiatico per lavori rimboschimento — Prato Carnico: id. id. località Sora Prata — Comeglians: id. bosco «Mieli» — Ravascletto: id. boschi comunali — Zuglio: id. patrimonio boschivo.

Si approvò il verbale di riconfinazione malga comunale Mediana e Chiansaveit di Socchieve.

Si approvarono i seguenti progetti di miglioramenti:

Enemonzo: Bosco comunale Dubla lire 15.690,40 — Ampezzo: località Monte Cavallo di Cervia lire 56.473,05 — Consorzio Boschi «Vizza, Collina e Pradibosco»: Boschi Vizza e Pradibosco — Prato Carnico: Amministrazione Beni di Pesaris: Bosco Rio Molinis, II Lotto — Forni Avoltri: Boschi comunali per lire 155.622 — Comeglians: Pascoli montani Aga e Chiadinis per lire 119.681,85.

Si approvò l'esecuzione dei Lavori di decespugliamento nel bosco comunale Pomolars ed altri, di Cavazzo Carnico, e si autorizzò lo svincolo decimi macchiatico per lire 3000.

Tipografo in contravvenzione

Domenica scorsa al campo polisportivo Moretti veniva fatta una larga distribuzione di cartelli reclame, stampati presso la tipografia Giovanni Cremese in via del Sale. Due di questi stampati vennero anche attaccati ad un palo. Se ne accorsero così le guardie di finanza, che constatato che non era stato pagato il bollo, elevarono contravvenzione al Cremese, benchè questi si scusasse dicendo che aveva stampato detti cartelli per conto del signor Aurelio Castagnoli, e che credeva che questi fosse stato in perfetta regola con la Finanza.

COLOMBI... VIAGGIATORI

La notte scorsa ignoti ladri scavalcato il cancello dell'abitazione del signor Tiberio Mazzoleni in via San Daniele 6, hanno rubato dalla colombaia otto bei colombi.

La moglie, il figlio ed i parenti tutti, partecipano con dolore che stanotte, a Trivignano Udinese decedeva il negoziante

LUIGI GRIS

I funerali avranno luogo domani alle ore 9.

TRIVIGNANO, 15 Ottobre 1931.

Cronaca Religiosa

Funzioni centenarie Antoniane a San Giacomo

La Chiesa di San Giacomo, sempre pulita, linda e bella, riveste in questi giorni un aspetto tutto particolare per lo straordinario intervento unanime dei cittadini che accorrono alle solenni funzioni centenarie, alla Comunione quotidiana, alle prediche d'occasione.

Sull'artistica facciata della Chiesa — monumento nazionale — sta la scritta: «Gloria ed onore al Santo dei Miracoli». La cappella di S. Antonio di Padova, fin dall'apertura delle celebrazioni centenarie, è stata regalata di una bellissima graziosa Icone del Taumaturgo, mentre più in alto figura tra i Santi nella gloria.

Per l'occasione, la Cappella del suffragio fu completata nei suoi lavori. Ivi lavorava anni or sono il Biagetti dei Musei Vaticani. Presto avremo aggiunta un'altra bellissima opera d'arte del nostro illustre concittadino prof. Moro; cioè l'artistica originale «Via Crucis»; tutto questo per la tenacia di quel Reverendo Parroco e la generosità continua dei buoni.

Domenica passata celebrò la Messa della Comunione Generale il Canonico mons. Gori, con indovinato sermone. — Alle ore 10 cantò la Messa solenne monsignor Dell'Oste, ascoltatissimo dalla innumerevole folla che la vasta Chiesa non era capace di contenere.

Venerdì prossimo, alle ore 8, si celebrerà dal Parroco locale la solenne Messa votiva nella Cappella del Santo, tutta fiori, arazzi e luci.

Giovedì, venerdì e sabato, alle ore 8 di sera, Triduo solennissimo di chiusura della Tredicina. Celebrerà degnamente le glorie del Santo il noto Padre Francescano Mariano. Dopo le tredici preghiere, i fanciulli canteranno il «Si quaeris miracula» quindi «O Antonio, onor dei Santi, dei secoli splendor». — Infine benedizione Eucaristica solenne, con canti musicati.

Domani, venerdì, e dopodomani, sabato: ore 6, 6.30, 7, 7.30, Messe; ore 20, preci alla Santa; discorso; benedizione Eucaristica.

Domenica 18: Ore 5.30, 6, 6.30, 7, 8 e 9, Messe; ore 7, Messa con cantici; Comunione generale; ore 9, Messa solenne cantata; ore 17, preci alla Santa; panegirico; benedizione Eucaristica.

Oratore: Padre Roberto da Nove; il canto sarà eseguito dalla Cappella del Duomo.

Domenica 18, alle ore 7, Messa prelatizia per la Comunione generale. — Ore 10, Messa solenne e discorso di monsignor Del Giudice, Canonico della Metropolitana. — Messe lette a tutte le ore. I fanciulli, istruiti dall'esimio prof. don Colautti, canteranno la nuovissima Messa dell'Americano Eduardo Marzo di Nuova York, dedicata dall'autore celeberrimo alla Madonna di Pompei. — Alle 18, chiusura solenne con predica del Rev.mo Parroco. — Vesperi votivi. — Processione interna con la Reliquia. — Esposizione del Santissimo. — Te Deum solenne.

Così termineranno le degne feste centenarie, delle quali rimarrà a lungo il ricordo.

L'inaugurazione del nuovo organo di S. Quirino

Nella Chiesa parrocchiale di San Quirino ha avuto luogo ieri sera la solenne inaugurazione, con la partecipazione di S. E. l'Arcivescovo, del nuovo organo.

Il bellissimo ed armonioso strumento musicale, opera degna di uno dei nostri organisti più geniali e più appassionati, ha una caratteristica speciale, e cioè è munito di una innovazione che nel campo della organisteria rivoluzionerà tutta la costruzione degli stumenti. Tale innovazione consiste nel fatto che lo strumento può eseguire i pezzi necessari anche senza organista: trattasi di una invenzione del costruttore concittadino Zoilo Bernardis che è stata applicata per la prima volta a questo organo.

Il collaudo dello stumento liturgico ha avuto luogo alle ore 16 da una commissione composta dai Rev.mi: Padre Patrizio Mario Nolan dei Servi di Maria, maestro don Pigani e don Pietro Mini.

Terminato il collaudo, alle ore, accolto da una folla di fedeli che gremiva il Tempio, Mons. Nogara ha proceduto alla solenne benedizione del nuovo organo, ed ha poi pronunciato un elevato discorso, illustrando ampiamente il significato che tale armonioso arredo ha nella liturgia e nella vita della chiesa.

Erano presenti alla significativa e solenne cerimonia, tutti i dirigenti delle Associazioni Cattoliche della Parrocchia. La Cantoria del Duomo diretta dal maestro don Pigani durante la funzione religiosa ha eseguito alcuni mottetti del Tomadini e le litanie del Candotti.

Domenica prossima con grande solennità saranno eseguiti i festeggiamenti onde solennizzare il primo centenario della consacrazione della Chiesa.

VII Centenario di S. Elisabetta

Questo è l'anno dei centenari religiosi: Sant'Antonio, Beato Odorico, Basilica d'Aquileia... In questi giorni, e precisamente da oggi 15 a domenica 18, nella Chiesa dei Cappuccini, in via Ronchi, si celebra il settimo centenario di Santa Elisabetta Regina di Ungheria, patrona dei Terziari Francescani. Il programma è il seguente:

Oggi, giovedì, alle ore 20: Apertura solenne della celebrazione con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo; preci alla Santa; discorso; benedizione Eucaristica.

Gita dell'Alpina Friulana

Per domenica 18 corrente, la Società Alpina Friulana ha indetto una gita col seguente programma:

Ore 4.30 - Partenza dalla Stazione — Ore 8.18 - Arrivo a Camporosso — Ore 8.30 - Partenza a piedi — Ore 12 - Arrivo alla Cima del Cecomizza (1815); colazione al sacco — Ore 13.30 - Partenza per il ritorno — Ore 16 - Arrivo a Ugovizza — Ore 16.30 - Partenza — Ore 19 - Arrivo a Udine.

Gita facile ed attraente. Portare la carta di turismo e quella del Dopolavoro per riduzione ferroviaria.

A. N. A.

La Sezione di Udine dell'A. N. A. comunica che da lunedì 19 in poi il Segretario sarà a disposizione dei Soci e non Soci nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15 alle 17, e nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 21 alle 22.

Macellazione dei suini

Una ordinanza del Podestà, permette la macellazione degli animali suini a domicilio, perchè i singoli proprietari sottopongano gli animali alla prescritta visita sanitaria, da doversi richiedere ventiquattro ore prima. Per la macellazione sono fissate giornate speciali per ogni frazione.

Francobolli Virgiliani che perdono di validità

La Direzione Provinciale delle Poste di Udine, comunica che tutti i francobolli Virgiliani dal 16 ottobre 1931, non saranno più validi.

Poichè i francobolli stessi, non potranno essere cambiati dagli Uffici, il loro uso sarà consentito al pubblico fino al 30 novembre 1931.

Una culla

La casa dell'egregio dott. cav. Gino Roiatti, Presidente del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli e benemerito animatore di ogni attività sportiva è stata allietata dalla nascita della primogenita Anna-Maria.

Al cav. Roiatti ed alla gentile sua consorte signora Pina Kraet, felicitazioni ed auguri.

Vendita di immobili

Il sottoscritto Notaio Celotti dr. Giuseppe di Udine

RENDE NOTO

che nel giorno 30 ottobre 1931 IX ad ore 15 nel suo studio in Udine in Piazza XX Settembre n. 2-b, procederà alla vendita all'incanto degli immobili seguenti di proprietà del fallito Ferro Luigi fu Eugenio di Beivars, vincolati in parte ad usufrutto vitalizio a favore dei signori Golosetti Antonio fu Daniele e Nardoni Carolina fu Giuseppe:

IN CENSUARIO DI UDINE ESTERNO (S. Gottardo)

M. N. 5875, 174, 175, 176, 177, 178 casa di piani 3, vani 10, Imp. L. 133 con uniti aratori, prato e pascolo di totali are 59.00 R. L. 78.46 per il prezzo base di L. 12.000 tenuto calcolo dei diritti degli usufruttuari.

I concorrenti dovranno depositare a mani del Notaio il decimo del prezzo d'asta in contanti od in Rendita dello Stato.

L'aggiudicazione sarà fatta al maggior offerente.

Udine, li 13 ottobre 1931 IX.

Dr. GIUSEPPE CELOTTI
Notaio in Udine.

Provvedimenti del Consiglio dell'Economia

Fra gli atti e provvedimenti vari presi dal Consiglio dell'Economia durante il mese di settembre, notiamo i seguenti:

Rappresentanze. — Il senatore Morpurgo, Vicepresidente del Consiglio, ed il dott. Giaccone, direttore dell'Ufficio, parteciparono alla riunione dei rappresentanti dei Consigli dell'Economia del Veneto, indetta a Roma presso il Ministero delle Corporazioni, per la sistemazione dei Consigli e Uffici provinciali dell'Economia corporativa.

S. E. il Prefetto-Presidente, accompagnato dal Vicepresidente, dal Presidente della Sezione agricolo-forestale e dal Direttore dell'Ufficio, assistette all'inaugurazione del II Convegno nazionale delle tradizioni popolari, tenuto in Udine, della Mostra artigiana - agricola - industriale di Gemona e del mercato concorso animali da cortile di Tricesimo.

Il Direttore dell'Ufficio venne invitato, in rappresentanza del Consiglio, a Bari, in occasione della II Fiera del Levante.

Ferrovie. — Si interessò l'Amministrazione ferroviaria a far continuare il servizio trasporto merci a domicilio, effettuato dalla Tranvia Udine - San Daniele, alle condizioni della convenzione attualmente in vigore.

Prezzi. — Si fecero proposte all'Intendenza di Finanza circa i prezzi del bestiame, da servire di base per la liquidazione della «tassa scambio» per il trimestre ottobre-dicembre 1931.

La Commissione consiliare paritetica continuò a riunirsi quindicinalmente per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed al minuto dei principali generi alimentari.

S. E. il Prefetto incaricò un funzionario della Direzione di effettuare ispezioni nei Comuni della Provincia, per controllare l'operato delle Commissioni in materia di adeguamento del costo della vita al valore attuale della lira.

Consulenza. — Si fornirono ai Municipi e Ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali sulle importazioni, esportazioni, ecc.

Certificati d'origine. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per permessi d'importazioni ed esportazioni.

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò certificati circa la costituzione delle Ditte.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni sui prezzi delle merci in provincia, sull'industria e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcuni rami commerciali, industriali ed agricoli.

Censimento dell'agricoltura. — L'Ufficio di revisione, istituito presso il Consiglio, continuò il lavoro di controllo del materiale dei censimenti agricoli pervenuto dai Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. della Bianca — Giudici: cav. Santomaso e cav. Ferlan — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti (nel pomeriggio il cav. Orsi) — Cancelliere: signor Girolami.

Fabbricazione clandestina di acquavite

Golop Michele di Giovanni, di anni 24, da Tercimonte (Savogna), è imputato di fabbricazione clandestina di 150 litri di acquavite eludendo il pagamento della tassa sulle Concessioni Governative in L. 2525.

Dopo le conclusioni del P. M., che aveva chiesto 3 mesi e 5850 lire di multa, e del difensore avv. Tiziano Tessitori, il Tribunale condanna il Golop a 3 mesi di reclusione e alla multa di L. 1370, accordando il beneficio della condizionale.

— Salamant Francesco fu Filippo, di anni 44, da Desla di Canale, residente ai Casali Barbiani (Cividale), è imputato di aver clandestinamente fabbricato, nel dicembre 1930 quattro litri e mezzo di grappa. E' assolto per insufficenza di prove. Difensore avv. Centazzo.

Contravv. alla legge sull'imposta e consumo

Bulian Luigi fu Pietro, di anni 63, nato ad Ampezzo e residente a Campoformido, è imputato di aver abusivamente introitate nei propri locali ad uso magazzino in Campoformido, in giorni anteriori al 7 febbraio 1931, ettolitri 552.86 di vino in frodo all'imposta sul consumo.

Il Consorzio daziario di Pasian di Prato, in persona del suo Presidente signor Enrico Esente, si è costituito Parte Civile con l'avv. Pilade Gardini.

L'imputato, che è difeso dall'avvocato Michele Sartoretti, ammette di aver introdotto in transito nel Comune di Campoformido, la partita di vino, ma di aver esperito tutte le pratiche necessarie previo verbale consenso del ricevitore daziario.

Dopo l'esame di numerosi testi, l'avvocato Gardini sostiene la responsabilità penale del Bulian e ne chiede la condanna a sensi di legge e al risarcimento dei danni e spese di costituzione di Parte Civile in L. 400.

L'avv. Sartoretti sostiene che il Bulian ha compiuto quanto doveva per il rispetto alle disposizioni sull'imposta consumo e conclude per l'assoluzione almeno per insufficenza di prove.

Il Tribunale condanna il Bulian a lire 200 di ammenda ed accessori, ai danni verso la parte lesa liquidando in L. 300 le spese di costituzione di Parte Civile.

La misera fine di una piccina

La sera del 24 giugno 1930 l'agricoltore Antonio Stabile, di anni 24, ritornava dai campi dell'Agro Aquileiese con un carro carico di fieno e trainato da due mucche. Secondo l'imputazione, egli avrebbe eccessivamente caricato di fieno il carro, raggiungendo una larghezza di m. 3.20, oltrepassante cioè quella massima di m. 2.50 consentita dalla legge. Mentre introduceva il carro nel cortile del suo congiunto Stabile Remigio, sempre secondo l'imputazione, avrebbe dato l'ordine alla bambina, di 4 anni, Livia Stabile, di tener aperto il cancello, di eseguire cioè qualcosa di pericoloso che essa non era in grado di fare. Eseguito col carro un giro troppo stretto dalla strada al cortile, provocò l'urto del veicolo contro un pilastro che reggeva una urna di cui determinò il crollo. La povera bambina, investita in pieno, riportò gravi lesioni in seguito alle quali dovette soccombere.

Per questo sciagurato e doloroso evento, l'Antonio Stabile è chiamato a rispondere di omicidio colposo e di varie contravvenzioni al regolamento di polizia stradale e alle norme del traino dei veicoli.

L'imputato sostiene che il luttuoso evento è dovuto ad una fatale disgrazia alla quale non concorse nè per negligenza nè per imperizia od inosservanza di regolamenti.

Il Maresciallo dei C.C. R.R. Comandante la stazione di Aquileia, riferisce sulle circostanze e sulle indagini esperite subito dopo la sciagura.

Il medico di Aquileia, l'egregio dottor Aldo Venuti, nulla sa come si svolse il fatto, essendo giunto sul posto subito dopo la disgrazia. Osserva però che la strada, nel punto di ingresso al cortile, è molto accidentata e che il carro di fieno, sebbene non in perfetta adempienza delle norme regolamentari, era largo come di solito usano caricarlo i contadini del luogo. Aggiunge che ebbe a far rilevare al padre della vittima la poca stabilità dell'urna poggiante sul pilastro.

Segue l'esame di alcuni altri testi che depongono su circostanze di contorno.

Il P. M., cav. Orsi, rilevando che la istruttoria non è completa, chiede il rinvio degli atti alla Procura del Re per estendere l'imputazione al padre della vittima, Remigio Stabile.

L'avv. Centazzo si oppone a tale istanza, ma il Tribunale emette ordinanza con cui accoglie la richiesta del P. M. e rinvia la causa a nuovo ruolo.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi alla Scuola "Giovanni da Udine"

A) R. Scuola di Tirocinio per meccanici Elettricisti:

Ammessi alla I. classe: Cappellaro Luigi, Greatti Umberto, Morello Pietro, Ottogalli Luigi, Fora... Amilcare.

Promossi alla II classe: Barzaghi Adolfo, Bortotto Angelo, Cordignano Disma, Di Giusto Guelfo, Fonda Gino, Pelizzoni Nereide, Stacco Guglielmo, Tonetto Ernesto, Toniutti Mario.

Promossi alla III classe: Bevilacqua Luigi, Clocchiatti Amos, Ferruglio Gio Batta, Glerean Primo, Mattiussi Livio, Moretti Antonio, Nardini Oliviero, Stefanutti Franco, Vivanda Renzo.

Promossi alla IV classe: Biondi Danilo, Chiarandini Fortunato, Colle Lucio, Del Fabbro Aldo, De Mari Mario, Job Giovanni, Picco Elio, Plateo Giacomo, Pravisano Mario, Rizzardo Plinio, Schiesaro Ezio, Valent Raffaello, Zilli Luigi.

Licenziati: Borta Cesare, Degano Alles, Del Fabbro Ermes, Tomat Numa, Tullio Edoardo.

B) R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro:

a) Sezione maschile:

Promossi alla II classe: Bearzi Antonio, Candido Ilario, Ciani Ciano, Comuzzi Giuseppe, Giordani Giordano, Passon Bruno, Peressutti Adelchi, Piai Giuseppe, Puntel Silvio, Rossi Mario, Santini Bruno.

Promossi alla III classe: Bassi Mario, Buttazzoni Cesarino, Cesca, Carlo, Del Negro Mario, Filippini Gigino, Grimaz Adelchi, Martinelli Renzo, Mattiussi Raffaele, Mucciu Luigi, Pasquali Antonio, Sguarrezo Umberto, Strizzolo Evaristo.

Licenziati: Asti Vittorio, Brovelli Sirio, Candelotto Italo, Coan Angelo, Dell'Oste Elio, Di Sarò Luciano, Foschiatti Gio Batta, Gardin Giovanni, Grassi Ugo, Pascutti Raffaele, Rossi Lino, Russolo Mario, Tognon Aurelio, Vannuccini Elio, Varettoni Angelo.

b) Sezione femminile:

Promosse alla II classe: Colla Lidia, Cont Vincenza, Foco Wanda, Gargussi Ines, Vizintin Elsa, Grigolon Iride.

Promosse alla III classe: Conte Luigia, Cuttini Amneris, Zanarioli Amalia.

Licenziate: Bruni Norina, Calligaris Graziella, Cuttini Nives, Gos Maria, Hieke Francesca, Liberale Lucia, Mecchia Cleopatra, Plaino Eleonora, Valent Cosetta, Vicario Nella, Zilli Giuseppina di Isidoro.

C) Corso di Tirocinio ad orario ridotto per maestranze.

Promossi alla II classe: Agosto Aldo, Aloisio Gino, Artico Ildo, Asienti Guglielmo, Battistutta Valter, Bearzi Pietro, Bearzi Egidio, Castagnoli Bruno, Chiappino Massimiliano, Corazza Aldo, Del Fabbro Bruno, De Marco Gastone, Di Giusto Emilio, Disnan Umberto, Fornasir Bruno, Marluzza Carlo, Masolini Linneo, Meraglio Mario, Miani Mario, Mitri Pierino, Mosele Luigi, Perlotta Ubaldo, Quartieri Vittorio, Sartori Antonio, Serravalle Aldo, Tabessa Luigi, Zampa Giordano, Del Fabbro Fortunato.

Promossi alla II classe: Cossio Attilio, Don Pietro, Gentile Gino, Grettoni Narciso, Livis Guerrino, Linsso Manlio, Miani Aldo, Milan Pietro, Morsale Gino, Moschione Vittorio, Mosenta Merando, Pigani Angelo, Rossi Ginesio, Salemi Lorenzo, Sandri Pietro, Serravalle Vladimiro, Zoratti Aldo.

Promossi alla IV classe: Canaglia Francesco, Dell'Agnese Ugo, Della Vedova Luigi, Driussi Gino, Ferraro Pietro, Vidussi Angelo, Zanuttini Ermes.

Promossi alla V classe:

a) Sezione Meccanici-Fabbri: Canaglia Angelo, Chiarandini Giuseppe, Monte Giordano, Ponte Giov. Battista, Romano Danilo, Varadi Aldo, Zenarola Giordano, Zucchiatti Valentino.

b) Sezione Elettricisti: Bertini Armando, Driussi Onelio.

Licenziati:

a) Sezione Meccanici-Fabbri: D'Odorico Gino, Gori Angelo, Zilli Bruno.

b) Sezione Edili-falegnami: Bellina Mario, Di Filippo Sergio, Rizzi Ermes, Tonini Armando.

c) Sezione Elettricisti: Cortellazzo Arnaldo.

D) Corso domenicale femminile:

a) Sezione «Taglio e cucito»:

Promosse alla II classe: Barazzutti Silvia, Braidotti Anna, Moschioni Maria, Nastuzzo Carlina, Villotta Ielma.

b) Sezione «Ricamo»:

Promosse alla III classe: Artico Elda, Del Torre Letizia, Mauro Irma, Zilli Erminia.

Corsi serali di lingua inglese tedesca e francese

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine informa che sono aperte presso la Segreteria dell'Istituto le iscrizioni al primo e secondo corso serale bisettimanale di lingua inglese, tedesca e francese.

Le lezioni avranno inizio il 30 ottobre alle ore 20 e termineranno nella prima decade di maggio.

Oltre all'orario normale, la Segreteria dell'Istituto è aperta dalle ore 20 alle ore 21.

Scuola di mandolino

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» ci comunica che le iscrizioni alla scuola di mandolino sono prorogate a tutto il giorno 20 corrente.

Le lezioni avranno inizio il giorno di venerdì 23 corrente alle ore 20.30 presso la sede del Circolo in vicolo Caiselli, n. 1-a).

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al negozio di strumenti musicali Vicario Del Fabbro, via Vittorio Veneto N. 46.

Dal Friuli centrale

Cronaca Cividalese

Per la XIX celebrazione della Festa degli Alberi

Del «Monte dei Bovi» che circonda a nord-est la città di Cividale, degradando per falde e per chine erbose ed alberate, fino alle case di Zuccola, ridenti tra vigne e frutteti, noi abbiamo più volte esaltata la bellezza, in occasione della «Festa degli Alberi».

Ma non la sola primavera, che ammanta di verde e di colori quest'angolo delizioso del nostro territorio, è la stagione che offra godimenti salutari allo spirito di chi salga quelle pendici e ne percorra i dossi ondulati e adorni di prati, di boschi e di pinete; bensì tutte le stagioni dell'anno: l'estate che compensa la fatica del passeggero coll'ombra ristoratrice dei pini e le limpide sorgenti che scaturiscono dalle anfrattuosità del «Crêt», della «Fratta» e del «Pramacino» alle quali si accede per facili sentieri, segnati sulla felpa delle erbe e dei muschi; l'autunno per il colore sgargiante dei boschi e le piante rifiorenti tra le rocce e i margini delle zone alberate; l'inverno per lo spettacolo maestoso dei monti ricoperti di nevi e dei vasti paesaggi irrigidito nella pianura. Ma aspetti particolarmente belli per chiunque cerchi, all'aperto, motivi d'inspirazione artistica, assume quivi la natura al declinare di questo bel sole d'ottobre, perchè essa, ad ogni passo, ci offre quadretti pittoreschi meritevoli di ammirazione e di studio.

Infatti, per tutta la salita è un continuo presentarsi di leggiadri cespugli di biancospini e di rose canine, adorni di frutti d'oro che s'avviano alla maturazione; alberelli di frassini rossastri, piccole querce dalle foglie persistenti, verdi ginepri spiccanti fra le inaridite rocce coperte da festoni di eriche con fiorellini violacei, e sormontate da ligustri carichi di bacche; e tutt'intorno, ombrelli di erba angelica, di achillee, e di cicute, e fiori gialli, rosei e porpurei sparsi nelle distese ricurve dei prati fra triboli e cardi disseccati, in cui argentee corolle risplendono come piccoli astri.

Ed è qui, fra il continuo e gaio rinnovellarsi di tante naturali bellezze che noi abbiamo scelto il luogo adatto per educare l'adolescenza e la giovinezza all'amore delle piante; e, fin d'ora, per la prossima primavera stiamo preparando la diciannovesima «Festa degli Alberi» che riuscirà, lo speriamo, solenne e gioiosa, come le precedenti.

Intanto, il Comandante interinale del Battaglione delle «Cravatte rosse», capitano Scööl, ci ha gentilmente accordato un gruppo di zappatori che da qualche giorno scavano le buche per l'impiantagione delle conifere che ci saranno concesse, come ogni anno, dalla Milizia Nazionale Forestale di Udine.

Si farà così un nuovo, per quanto modesto, passo avanti sulla via del progressivo sviluppo della zona rimboschita che, fra anni, col consenso del proprietario, avv. Brosadola, potrà estendersi per un buon tratto ancora, sulla parte rocciosa dell'altura, non su quella erbosa, da cui i coloni continueranno a trarre il fieno per gli animali.

E questo è il nostro sogno, che, se anche non potrà essere completamente realizzato, ci assicura il conforto di aver fatto del «Monte dei Bovi» una palestra di educazione civile, per la formazione di una coscienza forestale, e di aver eseguito, in devozione, gli ordini del patrio Governo.

ANTONIO RIEPPI

Nel Teatro Ristori

Sotto la Presidenza dei signori Carlo Cozzarolo e Antonio Zuliani si è tenuta l'assemblea dei Soci del Teatro Ristori, per trattare l'importante problema delle vendite e delle trasformazioni del Teatro per farlo corrispondere alle moderne esigenze.

A questa riunione presenziavano pure S. E. l'on. Pier Silverio Leicht ed il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini.

Prima di aprire la seduta, il Presidente signor Zuliani commemora il socio nob. ing. cav. Ernesto de Paciani.

Data lettura del verbale della precedente assemblea e delle domande di un gruppo di soci che incitavano la Presidenza a radunare l'assemblea nonchè la proposta di acquisto del Teatro da parte dei signori nob. Albini Albino e Giovanni Cosmaro, subito è stata aperta la discussione sulla vendita del Teatro. I pareri dei soci furono diversi, e la discussione divenne animata, particolarmente per l'assicurazione (in caso di vendita) di avere la garanzia del funzionamento del Teatro. E' stata pure proposta di vendere o cedere al Comune il Teatro nonchè l'espropriazione dello stesso. Messa al voto, la proposta di vendita, si è avuto il seguente risultato: soci presenti 20, con deleghe 3; non presenti 9. Votarono per la vendita 10, con riserve 1, voto nullo 1; contro la vendita 5, astenuti con motivazione 4 senza motivazione 2.

L'esito della votazione resta però senza valore, poichè per la vendita si doveva avere l'unanimità dei Soci. Da ciò che questi sono proprietari dei palchi ... comproprietari dei fabbricato, in base all'articolo 2 dello statuto approvato nell'assemblea del 30 marzo 1931, la vendita è stata giudicata come respinta. In seguito a questa votazione a maggioranza di voti l'assemblea delibera di gestire in economia il Teatro con lo impianto del Cine e che durante questi spettacoli i palchi rimangano a disposizione della Presidenza.

S. Pietro al Natisone

CRONACA VARIA

Domenica per iniziativa del locale Dopolavoro venne organizzata la Festa dell'uva.

Pittoreschi furono i carri che attraversarono le vie del paese e quelle dei paesi vicini.

*

In occasione dell'anniversario della scoperta dell'merica, tutto il paese era imbandierato, mentre la sera l'edificio Comunale ed il R. Istituto Magistrale erano sfarzosamente illuminati

Scarsa è l'illuminazione del paese, ed in certi punti ancora è guastata, speriamo che venga provveduto al più presto possibile ad eliminare questo inconveniente.

S. Daniele del Friuli

IL DISCORSO DI S. E. BALBO

Il discorso che S. E. Balbo ha tenuto ieri sera a Bucarest sui progressi della Aviazione Italiana è stato udito con vivissimo interessamento da numerosi cittadini attraverso i vari apparecchi funzionanti in città.

La ditta Giacomo Braida rappresentante di una importante casa produttrice di apparecchi radiofonici, con gentile pensiero molto apprezzato anche dalla cittadinanza, ha voluto installare in Casa Florio un apparecchio, dando così modo alle Consorte del Ministro dell'Aria, tutt'ora ospite graditissima della cittadina, di udire la viva voce del marito attraverso il discorso che ha tenuto al mondo intero.

IL MERCATO

Oggi ha avuto luogo il consueto mercato settimanale. Ad onta che gli agricoltori siano tenuti al lavoro dei campi, c'è stato una discreta effluenza di pubblico.

Mercoledì prossimo avremo il mercato bovino, primo della stagione invernale, che indubbiamente avrà un'ottima riuscita.

Gemona

INCONTRO DI CALCIO

L'attesa per l'annunciato incontro calcistico che vedrà di fronte i due agguerriti undici locali dei celibi e degli ammogliati, cresce giornalmente. Il nostro bel campo sportivo vedrà domenica un'accanita tenzone tra le due compagini che se pure difetteranno di tecnica, d'intesa, di fiato e di altre virtù calcistiche, tuttavia daranno fondo a tutte le loro più riposte energie pur di cogliere la vittoria. Un pronostico è quanto mai azzardato. Gli ammogliati contano nelle loro file atleti di classe indiscussa, «trainers» i ripeso, ed ex giocatori di prime divisioni e gli allenamenti che in questi giorni vanno intensificandosi rivelano un continuo e progressivo miglioramento, tanto da lasciar adito alle più rosee e fiduciose speranze di smagliante vittoria.

I celibi, vecchie glorie dei colori locali, giocheranno coi cuore alla gola per contendere agli agguerriti avversari il successo finale.

L'arbitraggio verrà assunto da uno dei fischietto, di cui solo alla vigilia faremo il nome.

Ecco pertanto la formazione dei celibi: Forgiarini; Piva e Comis: Baldissera, Fontanelli e Tuti; Picotti, Pizzutti, Bertazzi, Graziani, Elia A. (cap.). Segnalinee: Massieri e dirigente il signor Geravalli.

Artegna

PER LE OPERE ASSISTENZIALI

Anche qui è stato nominato il Comitato di Assistenza ai disoccupati ed alle famiglie bisognose. Esso è stato così composto:

Leonardo Comini, Segretario politico, presidente — co. Umberto Valentinis, Podestà, Vice Presidente — ing. Pietro Comini, Decio Madussi, Luigi Coile, Eugenio Siega, mons. Giovanni Castellani, mons. Isaia Isant, Giuseppe Barduseo, ing. Ferruccio Tizzi, Sebastiano Siardi, geom. Egidio Fraunero, geom. Luigi Vidoni, Giovanni Venturini, Onorio Vidoni, Giovanni Ridolfi, Pietro Adotti, Luigi Iacuzzi, Beniamino Codaglio, Vittorio Vidoni, Domenico Perini, Giacomo Valzacchi, Antonio Placereani, Luigi Marcuzzi, Natale Toniutti, Ruggero Tonello, membri.

Comitato di Assistenza Civile: Teresina Comini Pirona, Margherita Ferin Nais, Diana Valentinis L. Morgante, Letizia Romanini, Noemi Ferigo.

Il Comitato si riunirà domani venerdì alle 16 per concretare il programma d'azione.

Rivignano

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

Il Commissario straordinario del Fascio, signor Eugenio Buran, ha chiamato a far parte del Comitato Pro Assistenza Invernale tutti gli esponenti delle istituzioni locali.

Il Comitato terrà varie sedute, dirette a conseguire il miglior esito a favore dei bisognosi.

SCUOLA DI DISEGNO

Domenica 18 corr. alle ore 9 presso la Scuola Professionale di Disegno, diretta dal prof. arch. Giovanni Santi, avrà luogo, con l'intervento di tutte le autorità locali, la inaugurazione della mostra dei disegni eseguiti nel biennio 1929-30, 1930-31 e la distribuzione dei premi agli allievi.

Lunedì 19 poi si inizieranno regolarmente le lezioni.

EROGAZIONI

La benemerita Banca Cooperativa di Codroipo, a mezzo della sua filiale, ha erogato alla Congregazione di Carità lire 500 ed alla Scuola di Disegno L. 250.

LA PROVA DEL FUOCO

Come abbiamo in precedenza annunziato, domenica 18 corr. alle ore 21 la locale Compagnia Filodrammatica, diretta dal signor Sandro Pertoldeo, rappresenterà dinanzi alla speciale Commissione del Dopolavoro Provinciale, il dramma moderno di Guglielmo Zorzi: «I tre amanti».

Con questa produzione la nostra giovane Filodrammatica ho voluto presentarsi al giudizio per il secondo concorso provinciale.

Il pubblico certamente accorrerà numeroso nell'elegante Sala del Cine-teatro Dopolavoro.

Tolmezzo

Per la costituzione di un Corpo bandistico

L'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione di Tolmezzo, ha diramato la seguente circolare:

«Per iniziativa di questa Sezione dell'O. N. D. è sorto un Comitato che, con l'appoggio del Comune, della Associazione Pro Carnia, della Società di Mutuo Soccorso ed altri Enti, si è proposto di istituire a Tolmezzo un corpo bandistico.

E' manifesta la necessità di una tale istituzione, vivamente sentita nel nostro Capoluogo, che essendo uno fra i più importanti centri della Provincia, non deve trovarsi in condizioni di inferiorità rispetto ad altre cittadine, ove è coltivata con vera passione l'arte della musica.

Tanto più tale necessità è sentita fra noi, quando si ricordi con senso di orgoglio a quale elevatezza, sotto la sapiente direzione dell'esimio maestro Cossetti, era giunto il nostro corpo bandistico, ricco di onori e di benemerenze, ottenute in vari concorsi del Veneto.

Per raggiungere lo scopo occorrono però mezzi adeguati dovendosi istituire una regolare scuola di musica ed assumere un maestro diplomato, abilitato anche all'insegnamento degli strumenti ad arco. E poichè i contributi che il Comune e gli altri Enti si sono assunti non bastano a coprire l'onere necessario, si dovrà ricorrere anche ad una pubblica sottoscrizione.

Il Comitato rivolge pertanto appello perchè ognuno risponda unanime all'invito con un contributo il più possibile generoso e vincolativo per tre anni, allo scopo che siano garantiti il pieno successo dell'iniziativa e la stabilità dell'istituzione, elementi essenziali perchè l'istituzione stessa venga apprezzata e favorita dalla cittadinanza.

E' certo, il Comitato, che Tolmezzo a nessun'altra seconda nel culto dell'arte musicale, corrisponderà adeguatamente alle esigenze onde la tanto auspicata ricostituzione della Banda, vanto e decoro del nostro Paese, possa essere in breve un fatto compiuto».

Notizie in breve dalla Provincia

A CASARSA domenica prossima, come è stato deciso dall'apposito Comitato, il locale Dopolavoro darà una recita a beneficio delle Opere assistenziali invernali.

A SPILIMBERGO è stata appresa con vivo dolore la notizia della morte, avvenuta a Bologna, del comm. Cavedoni, padre del Martire fascista Celestino.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 15 ottobre: S. Teresa del Bambin Gesù.

Domani, venerdì 16 ottobre: S. Gallo abate.

Il sole leva alle ore 6.27 e tramonta alle ore 17.24. — La luna leva alle 11.39 e tramonta alle 19.37 — Primo quarto il giorno 16.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 756.08 — Pressione al mare: 766.08 — Temperatura massima di ieri: gradi 21,5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12,5 — Temperata di stamane alle ore 10: gradi 15 — Umidità nell'aria: 16 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 9. — Cielo sereno, vento (direzione nord-nord-est). — Tempo incerto.

Maree

Alte maree: ore 0.04 e 11.55.
Basse maree: ore 6 e 19.10.

I cambi del giorno

Francia 76 — Londra 75 — Zurigo 380 — Stati Uniti 19.30 — Marco germanico 4.53 — Scellino austriaco 2.75 (prezzi informativi).

Bollettino dello Stato Civile

(dall'11 al 14 ottobre 1931-IX)

Nati: maschi 4, femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Guglielmo Brun fornaio Maria Pecile operaia — Remo Nadalet banconiere Giovanna Spizzo commessa — geom. Sergio Bozetti Antinisca Sassano civile — Giuseppe Mattioli milite forestale Maria Casarsa casalinga — dott. Francesco Pelizzo con Rosina Provvisionato civile — Emilio Comino collaudatore Alice Micheloni sarta.

Matrimoni: Angelo Pasqualetto cementista Paolina Pasante sarta.

Morti: Marco Novelli fu Antonio anni 81 agricoltore — Anna Feruglio vedova Gottardo fu G. B. a. 80 casal. — Antonio Rossi di Valentino a. 6 — Alpidio Tobiali mesi 5 — Giacomo Triano fu Antonio a. 74 pensionato — Onorina Passons di G. B. a. 1 — Leo Caccejo di Amedeo a. 20 carabiniere — Girolamo Colosetti fu Lorenzo a. 90 pittore — Paolo De Paoli di Guglielmo. a. 23 contadino — Giovanni Antoniutti fu Antonio terrazziere — Italia Mercante in Venuti fu Giovanni a. 52 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 15 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto orchestrale.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Anna Karenina», opera di Iginio Robbiani.

TRIESTE — Ore 20.30: Grande Concerto Europeo, con l'esecuzione della sinfonia di Hubay «Vita Nova» di Dante - Da Budapest.

BUDAPEST — Ore 20.30: Grande Concerto Europeo, con l'esecuzione della sinfonia di Hubay «VitaN ova» di Dante - Relais Internazionale.

LONDRA (regionale) — Ore 20.45: Grande concerto della cantante Rachele Maragliano Mori con il «Trio di Londra».

Venerdì 16 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Eva», operetta di F. Lehàr.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Mese Mariano», commedia in un atto di Salvatore Di Giacomo.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e zucchine - Ossobuco di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Spaghetti al burro e fagioli - Pesce - baccalà in umido - uova alle spinaci - polenta - Contorni.

Cena: Riso e patate - Frittata verde. sgombri, tonno - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 200 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 130 a 140 — Noci da 160 a 250 — Uva da 50 a 140 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 230 a 250 — Peperoni da 40 a 100 — Radici da 40 a 60 — Marroni da 90 a 100 — Castagne da 35 a 50 — Fagiolini da 50 a 80 — Fagioli da 70 a 140 — Patate da 38 a 45 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 50 a 63 — Aglio da 150 a 180 — Spinaci da 20 a 40 — Radicchio da 40 a 150 — Verze da 25 a 35 — Pomodoro da 40 a 50 — Zucche da 50 a 70 — Cavoli da 20 a 60 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 60.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 85 a 90. — Granoturco giallo da 58 a 62 — Granoturco bianco da 52 a 58 — Segala da 74 a 75 — Avena da 65 a 66 — Orzo da pilare da 70 a 72 — Marroni da 80 a 83 — Castagne da 28 a 40.

Mercato franco Braida Bassi
Bestiame

Cavalli: entrati 120, venduti 35 da lire 300 a 2100 — Muli: entrati 55, venduti 18 da 250 a 700 — Asini: entrati 15, venduti 2 da 120 a 180 — Vacche: entrate 135, vendute 30 da 650 a 1500 — Giovenche: entrate 35, vendute 9 da 500 a 1100 — Vitelli: entrati 35 venduti 22 da 2.60 a 3 a peso vivo — Pecore: entrate 12, vendute 5 da 50 a 70 — Capre: entrate 4, vendute 4 da 50 a 55 — Maiali da latte: entrati 240, venduti 175 da 20 a 45 — Maiali da allevamento, entrati 55, venduti 27 da 60 a 105 — Maiali da macello: entrati 35, venduti 25 da 2.60 a 2.75 a peso vivo.

Foraggi
Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 13 a 15 — Erba Spagna da 23 a 25 — Paglia da 8 a 8.50 — Legna corta forte da 11.50 a 12.50 — Comune mista da 8 a 9 — Stanghe da 7 a 8.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2.60 — Pere da 0.90 a 2.60 — Fichi da 1.70 a 3 — Noci da 1.80 a 3 — Uva da 0.65 a 3 — Nocciole da 5 a 6 — Maroni da 0.90 a 1.10 — Castagne da 0.40 a 0.60 — Limoni da 0.08 a 0.13 l'uno — Peperoni da 0.50 a 1.30 — Radici da 0.50 a 0.80 — Melanzane da 1.20 a 1.30 — Arachidi da 2.80 a 3 — Fagiolini da 0.85 a 2 — Fagioli da 0.90 a 1.80 — Capucci da 0.65 a 0.80 — Patate da 0.50 a 0.60 — Cipolle da 0.60 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 2 — Aglio da 1.80 a 2.30 — Spinaci da 0.25 a 0.55 — Radicchio da 0.50 a 2 — Verze da 0.20 a 0.50 — Pomodoro da 0.50 a 0.65 — Zucche da 0.65 a 0.90 — Cavoli da 0.25 a 0.20 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.8 — Indivia da 0.40 a 0.80.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Galline: a peso vivo da L. 6 a 6.50; a peso morto da 9 a 12 — Polli da 6 a 6.20 e a 10 — Tacchini da 5 a 5.50 e da 8 a 12 — Anitre da 5 a 5.20 e da 8 a 11 — Oche da 3.50 a 5.30 e da 6 a 7 — Conigli da 2.20 a 2.50 e a 5.

Paluzza

Fiori d'arancio

Ieri si sono celebrate le auspicatissime nozze del concittadino tenente della R. Aeronautica cav. Pietro Tassotti, decorato di medaglia d'argento e addetto al Gabinetto di S. E. Balbo, con la gentile e leggiadra signorina Maria Salon pure di qui. Oltre i congiunti, sono intervenuti al rito nuziale il colonnello cav. Pischedda, segretario del Ministro, il co. Cino Florio, il dr. Lino Balbo, il cugino Gentile Tassotti e numerosi invitati.

Durante la messa, celebrata da Mons. Vicario foraneo, fu eseguita musica, sotto la direzione dello zio della sposa, direttore didattico Matiz.

Durante il rinfresco offerto in casa della sposa, numerosi furono i brindisi tra cui indovinatissimo quello del dott. Bisbin.

Alla eletta coppia porgiamo i più fervidissimi auguri; alle distinte famiglie, vive congratulazioni.

Pontebba

COMMEMORAZIONE della fondazione del Fascio Giov.

L'altra sera nella nuova sede del Fascio ebbe luogo la commemorazione del I. annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Comandante sig. Marino Gortan, con un significativo discorso, ha spiegato le origini e gli scopi del Fascio Giovanile ricordando ai giovani le testuali parole del Duce: «Vi ho chiamati Fasci Giovanili di Combattimento perchè del combattimento non dovete mai temere».

Poi mise in rilievo le particolari cure a cui loro il Partito rivolge e la necessità quindi per i giovani fascisti di dimostrarsi degni dell'affetto del Duce.

Il breve discorso suscitò nel giovane uditorio vibranti manifestazioni di fede e si chiuse inneggiando al Duce ed all'Italia Fascista.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Sotto la presidenza del Segretario politico ing. Luigi Faleschini, si riunì presso la sede il Direttorio del Fascio per trattare un importante ordine del giorno. Fra l'altro venne approvata la costituzione del Comitato Comunale ordinatore della manifestazione «Pro Opere di assistenza invernale» e sono stati poi esaminati vari argomenti di carattere locale e sono state trattate alcune pratiche relative alle organizzazioni locali.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Istituto Federale delle CASSE di RISPARMIO delle VENEZIE

SEDE - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1931 - (ANNO IX)

ATTIVO		PASSIVO	
Portafoglio	L. 234.516.540.42	Anticipazioni dello Stato	L. 112.478.144.—
Mutui	» 7.828.511.16	Corrispondenti saldi creditori	» 73.336.628.95
Crediti in sofferenza	» 7.893.202.36	Creditori diversi	» 2.196.742.94
Corrispondenti saldi debitori	» 57.194.830.04	Possessori effetti riscontati	» 51.466.941.74
Debitori diversi	» 902.450.45	Risconto dell'attivo	» 2.602.910.92
TOTALE ATTIVO	L. 308.365.534.50	TOTALE PASSIVO	L. 242.081.377.95
		PATRIMONIO	
		Capitale	L. 56.000.000.—
		Ris. ordinarie L. 5.594.300.94; straordinarie » 1.937.271.10	» 7.531.572.04
Spese d'amministrazione e tasse	» 1.184.693.09	Utili e rendite	L. 8.887.277.60
Partite d'ordine	L. 4.931.505.45	Partite d'ordine	» 4.931.505.45
TOTALE GENERALE A PAREGGIO	L. 314.481.733.04	TOTALE GENERALE A PAREGGIO	L. 314.481.733.04

Il Ragioniere Capo: Edmondo Bocardich — Il Direttore generale: Ing. Prof. Vittorio Friedrichsen — Il Presidente: Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato: Avv. Angelo Fassino — I Revisori: Gr. Franco Ciarlantini - Rag. Paolo Errera - Gr. Ing. Dott. Vittorio Umberto Fachini - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni Stefanini